



Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

"Renzo Frau" – Via Aldo Moro, 3 – tel. 0733/657794 fax 0733/657870

62028 SARNANO

Sedi coordinate San Ginesio e Tolentino

www.ipsiarenzofrau.gov.it

e-mail: mcri040004@istruzione.it

PEC: mcri040004ipiasarnano@pec.it



PIANO

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

IL DIRIGENTE FRANCESCO MEZZANOTTE

I N D I C E

Presentazione del P.O.F.	3
Logistica:	
Dati anagrafici	5
Orario Uffici	6
Orario Lezioni	6
Aule e Laboratori	7
Sistema organizzativo dell' Istituto	
Organigrammi	11
Collaboratori del Dirigente Scolastico e competenze	20
Direttori Sedi coordinate e competenze	22
Funzioni strumentali e competenze	23
Coordinatori dei Consigli di classe e Competenze	27
Coordinatori Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e Competenze	29
Coordinatori Alternanza Scuola Lavoro e Competenze	30
Responsabile sito WEB e Competenze	31
Regolamento d'Istituto	32
Offerta formativa	
Struttura dell'Istituto	33
Profili professionali	34
Qualifiche regionali	55
Alternanza Scuola - Lavoro	59
Viaggi d'istruzione Visite Guidate	60
Valutazione	61
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	68
Crediti Scolastici e Formativi	70
Valutazione finale e criteri di valutazione	72
Valutazione finale classi terze (Esame di Qualifica)	76
Rapporti Scuola - Famiglia	79
Ampliamento dell'offerta formativa	
Elenco progetti	80
Monitoraggi e valutazione dei progetti	81
Area dell'inclusione	
Inclusione alunni diversamente abili	82

ALLEGATI

- A1 - ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO**
- A2 - PIANO DELLE ATTIVITÀ**
- A3 - REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- A4 - CARTA DELLA QUALITÀ**
- A5 - PROGETTI**

PRESENTAZIONE DEL P.O.F.

Il P.O.F rappresenta il documento fondamentale dell'Istituto, infatti in base al Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. 275 dell'8/3/1999), art. 3 comma 1: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell' Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Nel P.O.F. quindi, l'istituto presenta la propria identità culturale e cioè quelle linee guida che in base a principi di flessibilità, persegue i suoi obiettivi:

- Accoglie e promuove iniziative che favoriscano il successo scolastico attraverso attività di continuità, lotta alla dispersione, recupero e orientamento;
- Promuove iniziative volte alla socializzazione e al rispetto dei diritti umani e civili;
- Favorisce l'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio e con disabilità;
- Articola la progettazione rispettando effettivamente l'identità dell'Istituto;
- Crea nuovo rapporto con il territorio e le Istituzioni promuovendo una efficace cooperazione;
- Gestisce la collegialità come occasione di formazione;
- Favorisce un coinvolgimento effettivo e propositivo delle famiglie;
- Riconosce tutte le attività curricolari integrative ed extradisciplinari per la formazione completa dello studente;
- Valorizza e organizza esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro come momenti integrativi del percorso formativo;
- Costruisce un nuovo rapporto con il territorio e le Istituzioni, promuovendo una proficua collaborazione;
- Valorizza l'educazione interculturale attraverso reti di collaborazioni e attività di scambio.

Nel P.O.F. sono esposte le finalità educative, le strategie didattiche che garantiscono agli utenti gli obiettivi che l'Istituto si pone di raggiungere, nell'ambito dei curricoli di ordinamento e mediante i progetti (con finalità e obiettivi verificabili), previsti dal D.P.R.275/99 attuativo della legge 59/97 in materia di autonomia scolastica

Il P.O.F si presenta come un progetto unitario di Istituto condiviso da tutti i docenti, in cui le specificità degli indirizzi e le diversità individuali, nel rispetto della libertà di insegnamento, si fondono in un'offerta formativa coerente ed omogenea.

Il P.O.F riveste quindi il ruolo di strumento operativo, aperto alle verifiche periodiche e a revisioni annuali.

Il Piano dell'offerta formativa si pone come strumento di comunicazione e di consultazione accessibile a tutte le componenti scolastiche e sociali coinvolte nei processi educativi: studenti, docenti, genitori, personale ATA.

Nel P.O.F sono presentate tutte le attività ed i servizi che L'Istituto ha già messo in atto e quelli che intende attivare per qualificare la proposta formativa al fine di rispondere ai bisogni e alle richieste che provengano dalle aspettative della nostra società.

LOGISTICA

DATI ANAGRAFICI

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "R. FRAU"

SEDE CENTRALE SARNANO

Indirizzo: via Aldo Moro,3 - 62028 Sarnano (Mc)
Telefono: 0733.657.794
Telefax: 0733.657.870
Indirizzo Web: www.ipsiarenzofrau.gov.it
E-mail: ipiasarnano@libero.it

SEDE COORDINATA SAN GINESIO

Indirizzo: via Brugiano,58 - 62026 San Ginesio (Mc)
Telefono: 0733.657.794
Telefax: 0733.657.870
E-mail: ipiaginesio@libero.it

SEDE COORDINATA TOLENTINO

Indirizzo: via Nazionale,9 - 62029 Tolentino (Mc)
Telefono: 0733.657.794
Telefax: 0733.657.870
E-mail: ipsiatol@libero.it

ORARIO UFFICI

SEDE CENTRALE SARNANO

GLI UFFICI DI SEGRETERIA SONO APERTI AL PUBBLICO:

- in orario antimeridiano **LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ-GIOVEDÌ-VENERDÌ** dalle ore 11,30 alle ore 13,30. **SABATO** dalle ore 11,00 alle ore 13,30
- in orario pomeridiano **MERCOLEDÌ** dalle ore 15,30 alle ore 17,30

ORARIO LEZIONI

L'Istituto è aperto per attività didattiche, integrative, di recupero, di ampliamento, educazione adulti secondo il seguente orario

SEDE DI SARNANO

LUNEDÌ ÷ SABATO dalle ore 8,10 alle ore 13,10 unità orarie 60'

MERCOLEDÌ dalle ore 14,10 alle ore 17,10 classi prime-unità orarie 60'
dalle ore 14,10 alle ore 16,10 classi seconde/terze/quarte /quinte-unità orarie 60'

SEDE DI SAN GINESIO

LUNEDÌ ÷ SABATO dalle ore 8,00 alle ore 13,10 (5 unità orarie 50' + 1 unità 60')

MERCOLEDÌ attualmente non è previsto il rientro pomeridiano

SEDE DI TOLENTINO

LUNEDÌ ÷ SABATO dalle ore 8,20 alle ore 13,20 unità orarie 60'

MERCOLEDÌ dalle ore 14,00 alle ore 16,30 classi prime-unità orarie 50' con recuperi nelle varie discipline interessate
dalle ore 14,00 alle ore 15,40 classi seconde/terze/quarte /quinte-unità orarie 50' con recuperi nelle varie discipline interessate

AULE E LABORATORI

SARNANO

LABORATORIO INFORMATICA

Collegamento in rete con tutte le postazioni. Pacchetti applicativi. Internet. Creazioni di prodotti multimediali. CNC. Scanner, masterizzatore. Software di simulazioni di impianti.

AULA MULTIMEDIALE

Collegamento in rete con l'aula di informatica
Collegamento satellitare.
Video proiezioni con il p.c.
Telecamera digitale con programmi di produzione video.

LABORATORIO CHIMICA

Analisi tecniche qualitative e quantitative con metodologia classica (volumetria e gravimetria).
Analisi strumentale qualitativa e quantitativa con uso di tecniche cromatografiche, spettrofotometriche ed elettrochimiche.
Preparazioni cosmetiche e analisi (indagini organolettiche, ricerca cationi, controllo del pH).

LABORATORIO BIOLOGIA, BIOCHIMICA E MICROBIOLOGIA

Allestimento ed osservazione al microscopio di preparati a secco e a fresco di cellule procariotiche, di cellule eucariotiche, animali, vegetali, di funghi e protozoi.
Allestimento di preparati di tessuti animali e vegetali.
Isolamento ed identificazione batterica dei principali generi attraverso indagini morfologico-tintoriali, colturali, biochimiche-metaboliche
Analisi microbiologiche su matrici cosmetiche e relative materie prime (crema, latte detergente, shampoo, acqua ecc.)
Analisi microbiologiche per controllo qualità igieniche dell'officina di produzione (controllo microbiologico delle superfici, controllo microbiologico dell'aria)

LABORATORIO MECCANICA

Esecuzione delle principali lavorazioni alle macchine utensili.
Studio dei sistemi di automazione pneumatica ed oleodinamica.
Esecuzione di semplici lavorazioni su macchine a CNC.

LABORATORIO DI ESTETICA MANI – PIEDI

Manicure e pedicure estetico e curativo.
Trattamenti specifici alle mani e ai piedi.

LABORATORIO DI ESTETICA VISO – CORPO

Vari trattamenti e metodi di epilazione e depilazione.
Trattamenti scrub al corpo.
Pulizia del viso.
Trattamenti specifici per i vari tipi di pelle.
Massaggio al viso. Linfodrenaggio al viso.
Massaggio al corpo. Linfodrenaggio al corpo.
Trattamenti specifici al corpo con prodotti ed apparecchiature.
Trucco base e correttivo.
Trucco da giorno, da sera e da sposa.
Trucco cinematografico, fotografico e televisivo.

LABORATORIO DI PARRUCCHIERIA

Valutazione pulizia e cura dei capelli del cuoio capelluto.

Tecniche di acconciatura.

Tecniche di colorazione.

Tecniche di taglio.

Tecniche di permanente.

Studio dell'applicazione di prodotti specifici per le varie problematiche del cuoio capelluto.

Studio dell'applicazione di prodotti cosmetici.

LABORATORIO FISICA

Dotato di attrezzature che permettono agli studenti di realizzare o assistere ad esperimenti nei principali settori della fisica.

Didattica interattiva, (esperimenti virtuali on-line, schede di laboratorio, approfondimenti, suggerimenti per una navigazione guidata su siti di interesse scientifico)

LABORATORIO SALDATURA

Dotato di attrezzature che permettono agli studenti di eseguire:

- saldatura a filo
 - saldatura a elettrodo
 - saldatura ossiacetilenica
-

BIBLIOTECA AUDIO-VISIVI

Materiale di consultazione:

- materiale bibliografico
- materiale audio-visivo

SAN GINESIO

AULE INFORMATICA

Esercitazioni di matematica.
Pacchetti applicativi
Elaborazione di progetti con software, autocad.

AULE DISEGNO

Realizzazione grafica dei progetti di arredi e complementi

LABORATORIO FALEGNAMERIA

Esecuzioni delle principali lavorazioni alle macchine utensili.
Conoscenza e catalogazione dei diversi materiali lignei.
Realizzazione di complementi di arredo

LABORATORIO RESTAURO

Restauro mobile antico

LABORATORIO VERNICIATURA (TRATTAMENTO LEGNO)

Lucidatura
Laccatura
Doratura

LABORATORIO CHIMICA

Trasformazioni chimiche.
Preparazione di semplici soluzioni.
Esercitazioni e prove di funzionalità su diversi tipi di legno verniciato.

LABORATORIO MECCANICA

Esercitazioni alle macchine utensili.
Applicazione dei sistemi di automazione pneumatica ed oleodinamica.
Lavorazione di semplici pezzi su macchine CNC.
Esecuzione di prototipi di robotica.

LABORATORIO FISICA

Dotato di attrezzature che permettono agli studenti di realizzare o assistere ad esperimenti nei principali settori della fisica.
Didattica interattiva, (esperimenti virtuali on-line, schede di laboratorio, approfondimenti, suggerimenti per una navigazione guidata su siti di interesse scientifico)

LABORATORIO DI PNEUMATICA

LABORATORIO DI SALDATURA

LABORATORIO DI TERMOIDRAULICA

LABORATORIO DI ELETTROTECNICA, ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE

BIBLIOTECA AUDIO-VISIVI

Materiale di consultazione:

- materiale bibliografico
- materiale audio-visivo

TOLENTINO

LABORATORIO MODELLISTICA

Esercitazioni per tutte le classi di moda
Realizzazione su carta di modelli base
Prova su manichini

LABORATORIO CONFEZIONE

Realizzazione di capi su stoffa
Cucitura
Stiratura
Prova dell'abito

LABORATORI INFORMATICA

Educazione alla multimedialità
Disegno e piazzamento con il C.A.D.
Rilievo progettazione e disegno di elementi meccanici sia con tecnologie che sistemi C.A.D.

AULA DISEGNO

Realizzazione di disegni, bozzetti e tavole definitive
Sperimentazione di tecniche coloristiche differenti

LABORATORIO MECCANICO

Esercitazioni alle macchine utensili.
Prove di saldatura.
Esercitazioni con Macchina a Controllo Numerico CNC.
Esercitazioni di motori (presso l'officina meccanica della provincia).

LABORATORIO MECCANICO TECNOLOGICO

Esercitazioni di laboratorio sui materiali per testare le proprietà meccaniche.
Esercitazioni con circuiti oliodinamici.
Esercitazioni con circuiti ad aria compressa.

LABORATORIO FISICA

Dotato di attrezzature che permettono agli studenti di realizzare o assistere ad esperimenti nei principali settori della fisica.
Didattica interattiva, (esperimenti virtuali on-line, schede di laboratorio, approfondimenti, suggerimenti per una navigazione guidata su siti di interesse scientifico)

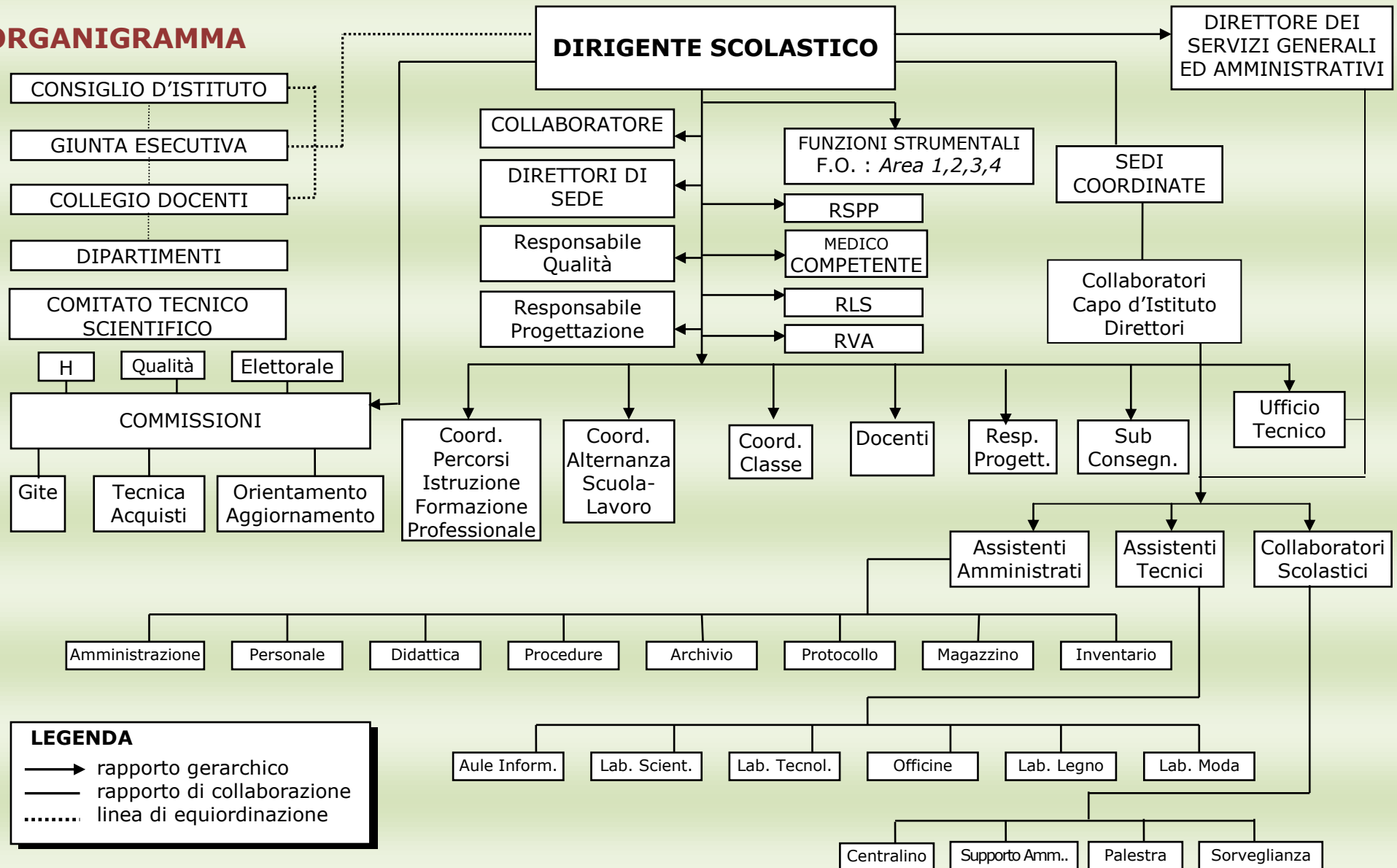
BIBLIOTECA AUDIO-VISIVI

Materiale di consultazione:

- materiale bibliografico
- materiale audio-visivo

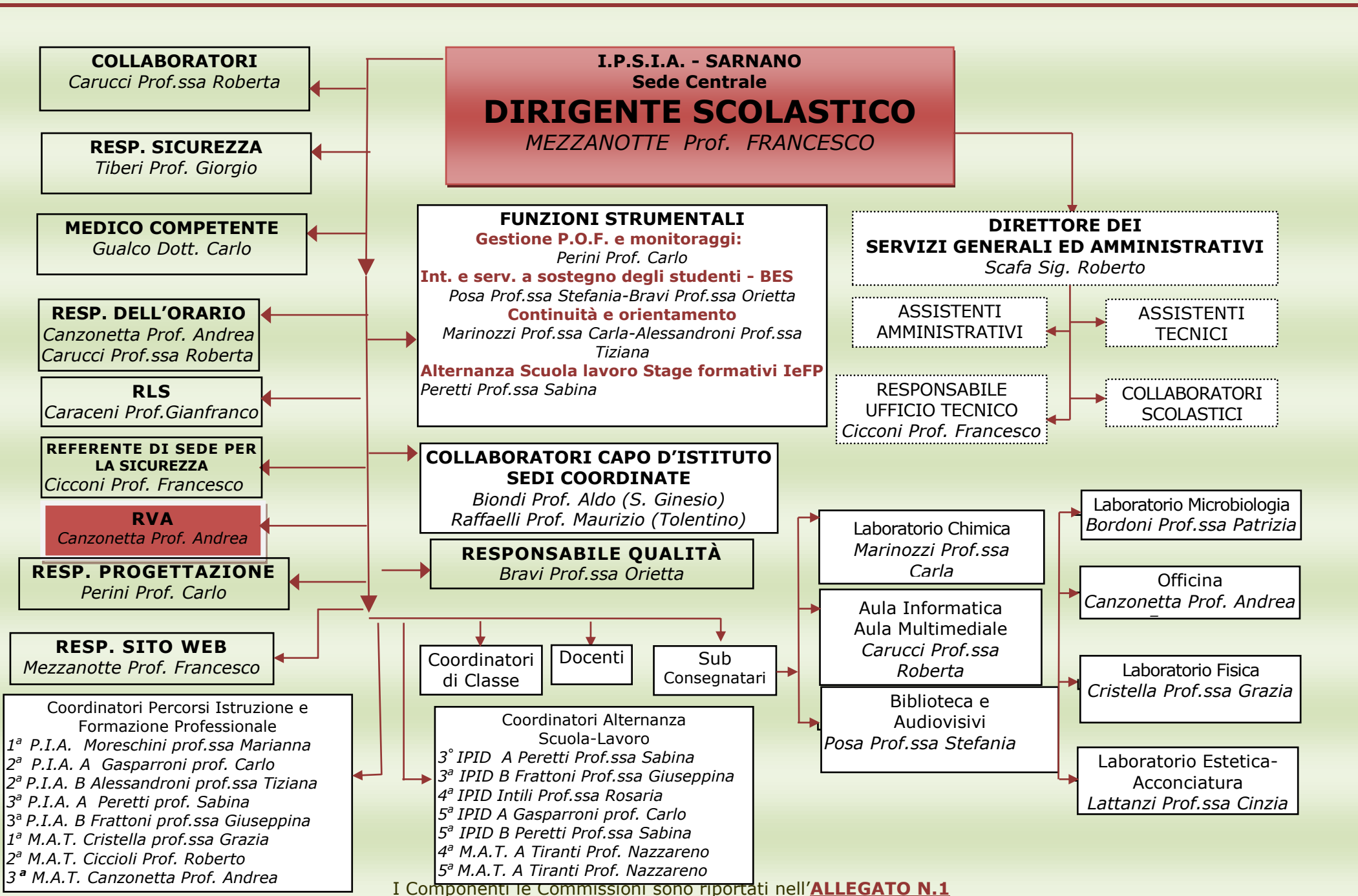
SISTEMA ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA



LEGENDA

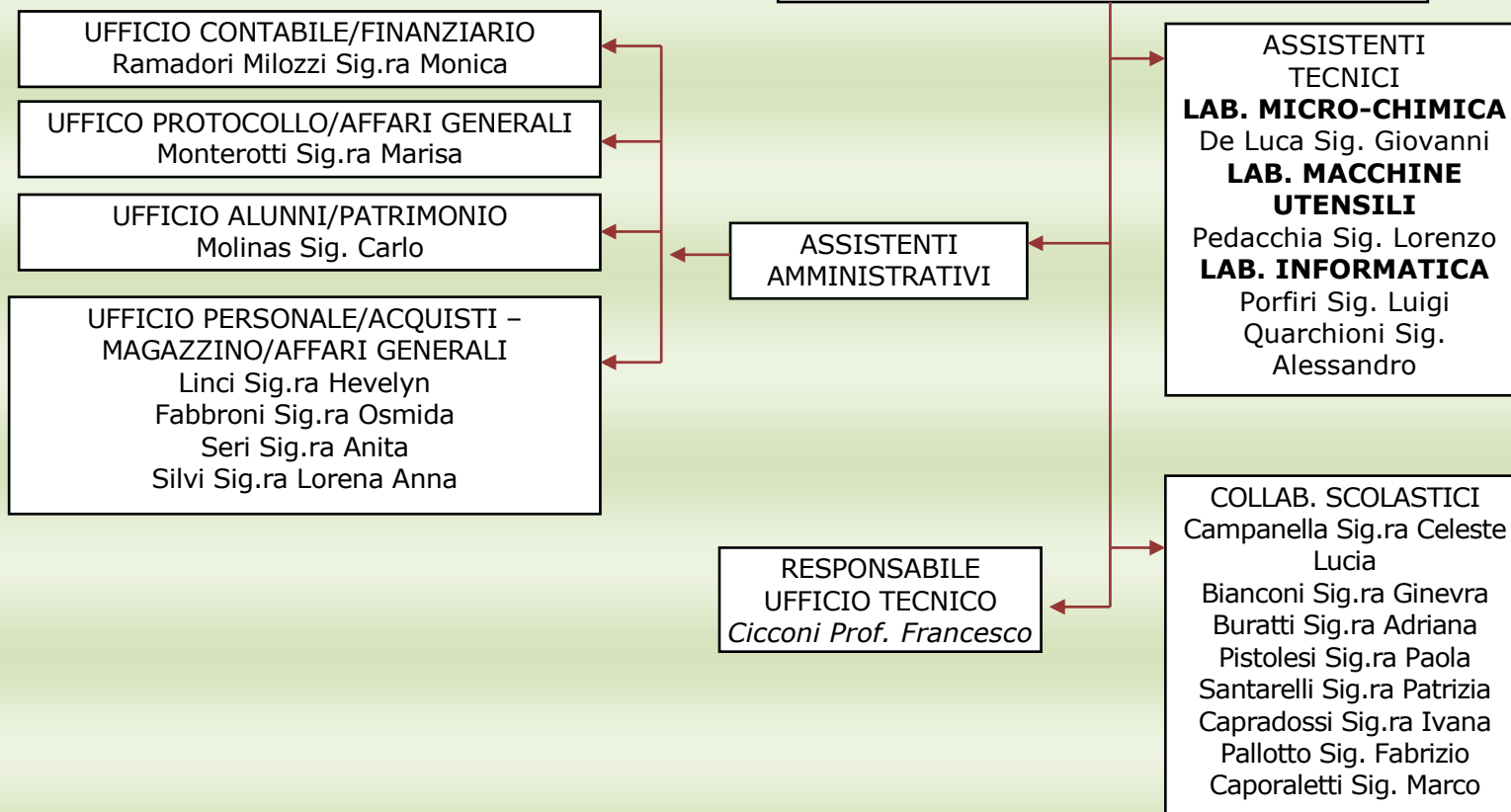
- rapporto gerarchico
- rapporto di collaborazione
- linea di equiordinazione



I Componenti le Commissioni sono riportati nell'ALLEGATO N.1

I.P.S.I.A. - SARNANO
Sede Centrale
DIRIGENTE SCOLASTICO
MEZZANOTTE Prof. FRANCESCO

**DIRETTORE DEI
SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI**
Scafa Rag. Roberto



I.P.I.A. - SARNANO
Sede Coordinata SAN GINESIO
DIRETTORE
Pucci Prof. Vittorio

RESP. DELL'ORARIO
Pucci Prof. Vittorio

Referente di sede per la Sicurezza
Pucci prof. Vittorio

RLS
Caraceni Prof. Gianfranco

RVA
Biondi Prof. Aronne

ASSISTENTI TECNICI
LAB. MACCHINE UTENSILI
Vagni Sig. Roberto
Zampetti Sig. Mauro
LAB. LEGNO
Falcioni Sig. Antonio

COLLABORATORI SCOLASTICI
Fagiani Sig.ra Fabiola
Settimi Sig.ra Rita

Coordinatori Percorsi Istruzione e Formazione Professionale

1^a P.I.A.L. Romagnoli Prof.ssa Lidia
2^a P.I.A.L. Staffolani Prof.ssa Gabriella
1^a I.P.A.I. Pucci Prof. Vittorio

Coordinatori Alternanza Scuola-Lavoro

4^a I.P.A.F. Polci Prof. Matteo
5^a I.P.A.F. Staffolani Prof.ssa Gabriella
4^A I.P.A.I. Polci Prof. Matteo
5^a I.P.A.I. Marchetti prof. Paolo

Coordinatori di Classe

Docenti

Sub Consegnatari

Lab. Legno
Ferretti Prof. Luigi

Laboratorio Meccanica
Biondi Prof. Aldo

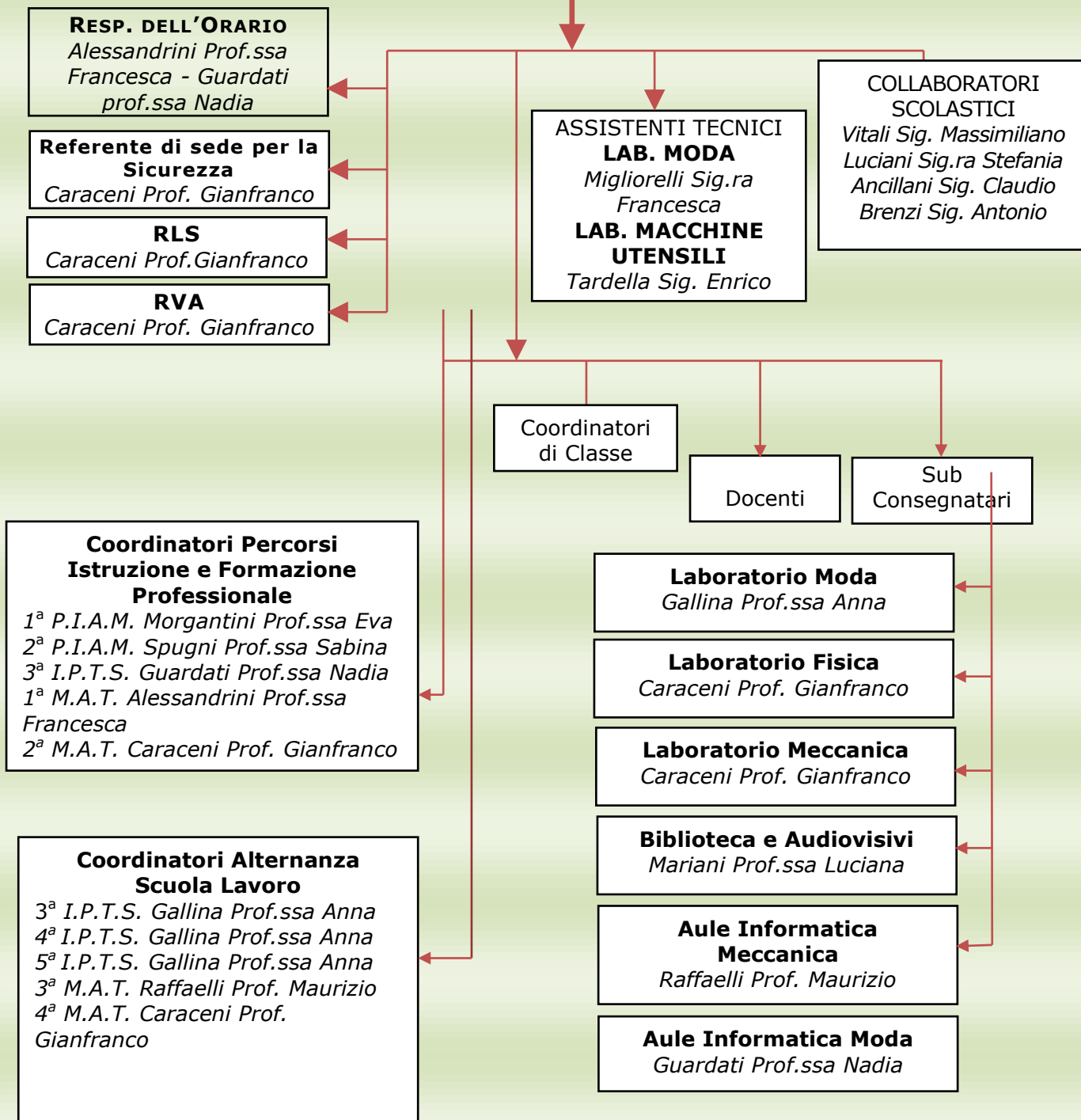
Aule Informatica
Pucci Vittorio

Biblioteca e Audiovisivi
Birrozzi Prof.ssa Luana

Laboratorio Fisica Chimica
Stortini Prof. Silvia

I Componenti le Commissioni sono riportati nell' **ALLEGATO N.1**

I.P.I.A. - SARNANO
Sede Coordinata TOLENTINO
DIRETTORE
Falconi Prof. Francesco Maria



I Componenti le Commissioni sono riportati nell' **ALLEGATO N.1**

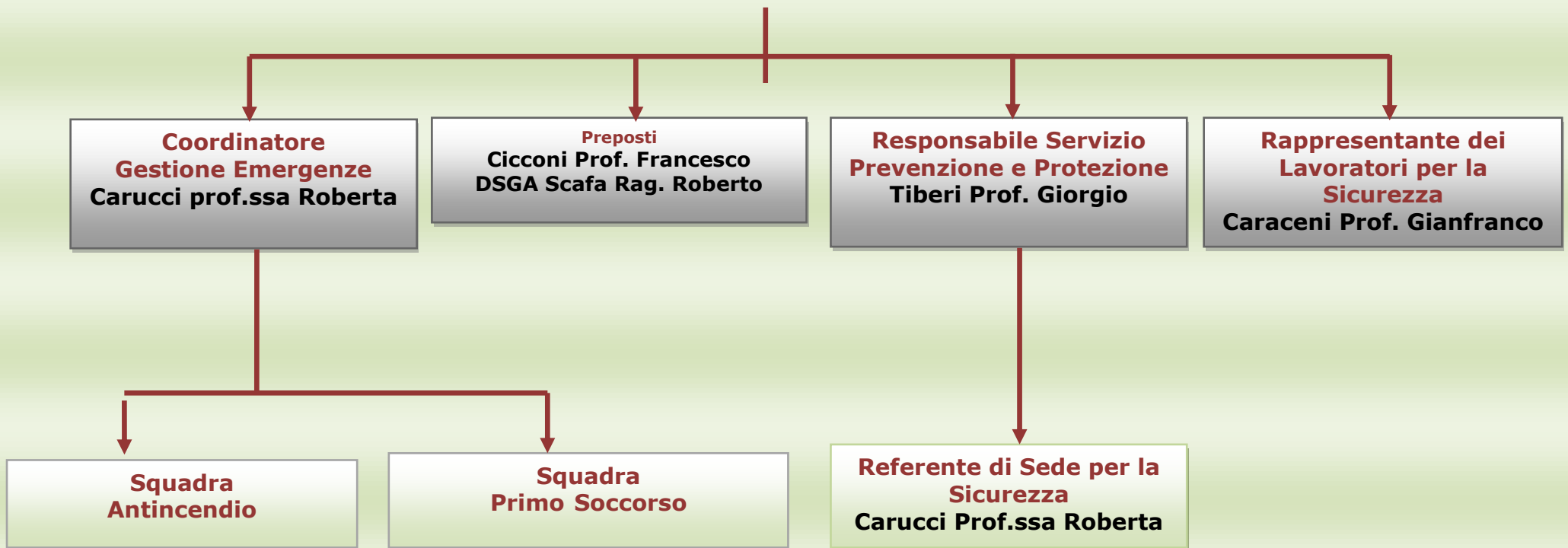
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

SARNANO sede centrale

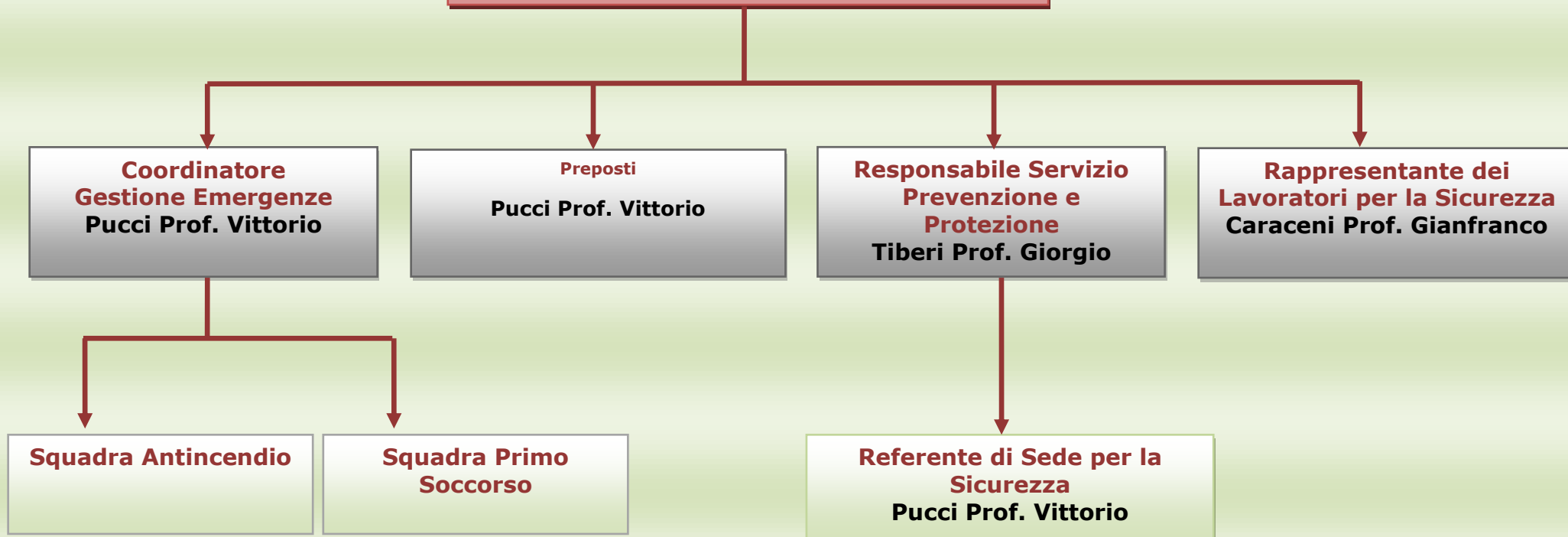
DIRIGENTE SCOLASTICO
MEZZANOTTE prof. FRANCESCO



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

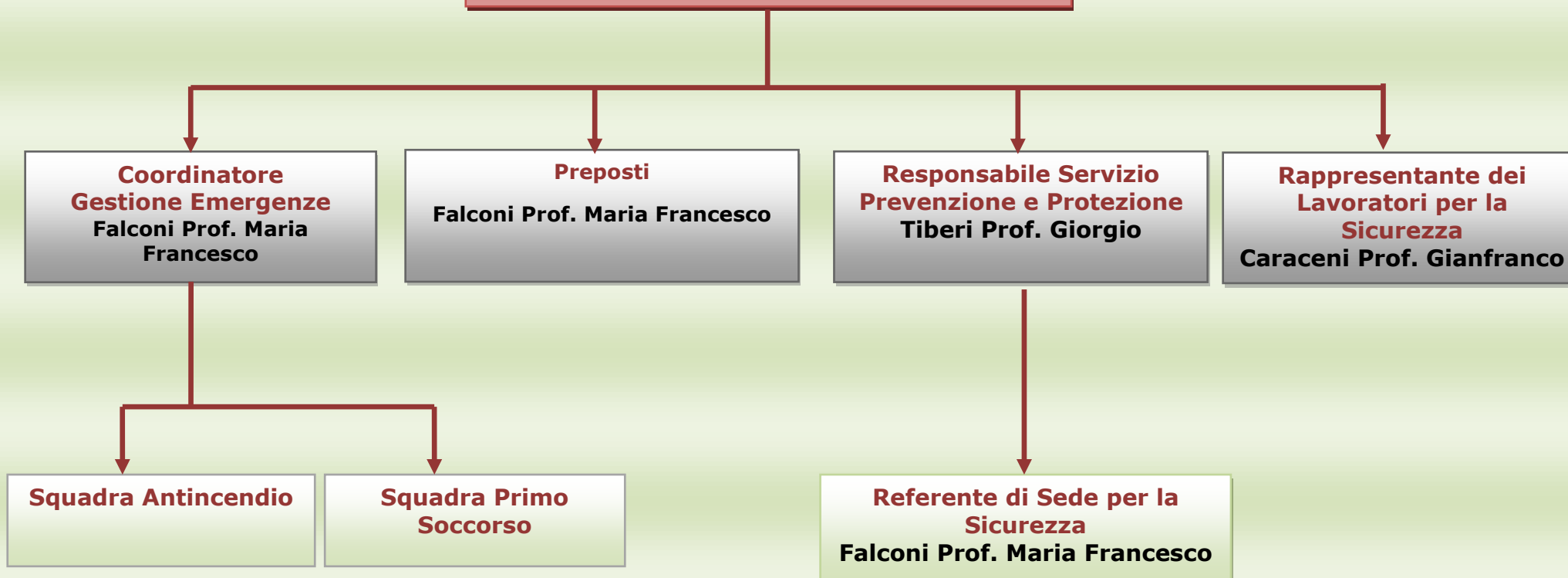
SEDE DI SAN GINESIO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Mezzanotte Prof. Francesco



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA SEDE DI TOLENTINO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Mezzanotte Prof. Francesco



PRIMO COLLABORATORE E COMPETENZE

CARUCCI Prof.ssa Roberta

- ✓ è componente dello staff di dirigenza e partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento per definire, valutare e migliorare le scelte organizzative e didattiche per l'a.s. 2015/2016;
- ✓ sostituisce il dirigente in caso di sua assenza secondo un piano stabilito con il Dirigente stesso con la quale concorda le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
- ✓ coadiuva il dirigente nella predisposizione del Piano Annuale delle attività dei docenti;
- ✓ collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei docenti;
- ✓ collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- ✓ raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo;
- ✓ coordina le attività proposte dagli Enti esterni e ne diffonde l'informazione ai docenti;
- ✓ partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;
- ✓ svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto;
- ✓ vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

In sostituzione del Dirigente ha le seguenti deleghe:

- ✓ firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- ✓ firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- ✓ firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- ✓ firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Marche e Ambito territoriale provincia Macerata) avente carattere di urgenza;
- ✓ firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- ✓ firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

SECONDO COLLABORATORE E COMPETENZE

MARINOZZI Prof.ssa Carla, BIONDI prof. Aldo, RAFFAELLI prof. Maurizio

- ✓ sostituisce il Dirigente e il Vicario in caso di loro assenza;
- ✓ organizza i Consigli di classe con particolare riferimento alla predisposizione dei verbali;
- ✓ organizza gli scrutini e utilizzo del programma valuta;
- ✓ partecipa agli incontri dello staff di Presidenza;
- ✓ coordina Funzioni Strumentali, Referenti di Progetto, Coordinatori di Classe e dei Dipartimenti;
- ✓ organizzazione delle attività di programmazione didattica personale;
- ✓ sostegno ai docenti;
- ✓ controllo delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni per la sede;
- ✓ collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- ✓ coordinamento prove INVALSI;
- ✓ Miglioramento del clima lavorativo.

In sostituzione del Dirigente ha le seguenti deleghe:

- ✓ firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- ✓ firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- ✓ firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- ✓ firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Marche e Ambito territoriale provincia Macerata) avente carattere di urgenza;
- ✓ firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- ✓ firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

DIRETTORI SEDI COORDINATE E COMPETENZE

PUCCI Prof. Vittorio
FALCONI Prof. Francesco Maria

Sede coordinata di San Ginesio
Sede coordinata di Tolentino

COMPITI

- ✓ Controllo delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni per la Sede.
- ✓ Colloquio con i genitori in merito al punto precedente o altre problematiche che possono presentarsi.
- ✓ Coordinamento di sportelli didattici e progetti attivati nella Sede.
- ✓ Collaborazione nel controllo dell'efficacia della comunicazione interna ed esterna.
- ✓ Verifica della distribuzione delle circolari e di tutti i materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili e necessari per la gestione delle attività.
- ✓ Informazione nei confronti dei docenti.
- ✓ Raccordo con la dirigenza.
- ✓ Organizzazione delle sostituzioni del personale docente assente.
- ✓ Partecipazione alle riunioni di Staff.
- ✓ Miglioramento del clima lavorativo.

FUNZIONI STRUMENTALI E COMPETENZE

"Funzione Strumentale nell'Area 1 Gestione del POF"

PERINI Prof. Carlo

- ✓ Coordinare e gestire le attività del POF 2015/2016;
- ✓ Provvedere alla revisione/aggiornamento del POF, anche attraverso monitoraggio periodico dell'indice di gradimento del Piano dell'Offerta formativa, predisponendo questionari da sottoporre ad un numero significativo di alunni, genitori, docenti, personale dei Servizi Generali e Amministrativi; analizzare i risultati e sottoporli al Collegio;
- ✓ Attuare, in collaborazione con il D.S. e i suoi collaboratori, la stesura delle bozze dei Regolamenti, dell'organigramma, del funzionigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica, sottoporli agli organi della scuola preposti alla loro approvazione e quindi attuarne la stesura definitiva; nel corso dell'anno provvedere ad inserire eventuali modifiche, proposte, aggiornamenti in relazione alle nuove norme e a nuovi dati;
- ✓ Coordinare la progettazione curricolare avvalendosi dei Coordinatori dei Dipartimenti;
- ✓ Provvedere al coordinamento progetti, corsi di recupero, programmazioni e/o piani di lavoro delle singole classi;
- ✓ Collaborare con il Referente del sito web, in relazione alla pubblicizzazione del POF e ai rapporti tra scuola e famiglie;
- ✓ Coordinare la valutazione dei progetti da inserire nel POF;
- ✓ Curare il monitoraggio (in itinere e finale, individuando indicatori/descrittori/campi d'indagine) dei progetti attivati nell'ambito del POF con il fondo d'Istituto;
- ✓ Pianificare e coordinare gli incontri di tutti i docenti Funzioni Strumentali;
- ✓ Coordinare i lavori per la predisposizione del POF dell'anno successivo.

"Funzione Strumentale nell'Area Continuità e Orientamento"

MARINOZZI prof.ssa Carla – ALESSANDRONI prof.ssa TIZIANA

- ✓ Coordinare e gestire le attività di orientamento per l'a.s. 2015/2016;
- ✓ Coordinare momenti di progettazione e sviluppo dell'attività nel corso del biennio;
- ✓ Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado, a quella secondaria di 2° grado anche organizzando momenti d'incontro, azioni e/o percorsi formativi - di tipo laboratoriale - con gli alunni e le famiglie della scuola secondaria di 1° grado;
- ✓ Tenere i contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi;
- ✓ Provvedere alla programmazione e modalità di pubblicizzazione delle attività dell'Istituto;
- ✓ Provvedere al coordinamento, cura e pianificazione della comunicazione e delle relazioni con i Dirigenti Scolastici ed i docenti Funzioni Strumentali della scuola secondaria di 1° grado;
- ✓ Valorizzare e diffondere le "Buone Prassi" in relazione ai percorsi di accoglienza, integrazione, orientamento;
- ✓ Coordinare momenti di progettazione e sviluppo dell'attività nel corso del triennio;
- ✓ Coordinare interventi di orientamento a percorsi post-diploma e all'università;
- ✓ Mantenere e sviluppare rapporti con il mondo delle imprese, anche per iniziative legate all'orientamento verso il mercato del lavoro.

“Funzione Strumentale nell’Area - Interventi e servizi a sostegno degli studenti – BES”

POSA Prof.ssa Stefania – BRAVI prof.ssa Orietta

- ✓ Coordinare e gestire le attività di intervento a sostegno degli studenti per l’a.s. 2015/2016;
- ✓ Provvedere a percorsi formativi per gli studenti centrati sull’idea di “scuola come comunità” nel quadro di educazione alla cittadinanza (dallo statuto delle studentesse e degli studenti, al Regolamento d’Istituto, a modi/ forme/ tempi della richiesta di convocazione dell’assemblea – di classe o d’Istituto, alla definizione del OdG, alla gestione della stessa assemblea, alla redazione del verbale ...);
- ✓ Raccogliere le richieste e i verbali delle assemblee di classe degli studenti al fine di individuare / affrontare / risolvere le problematiche, le richieste, le difficoltà che gli stessi incontrano in corso d’anno;
- ✓ Promuove il successo scolastico degli alunni e verificare la partecipazione alle attività formative: laboratori, progetti, corsi IDEI, corsi di RECUPERO;
- ✓ Sollecitare e curare la realizzazione dei progetti trasversali extracurricolari rivolti agli studenti;
- ✓ Provvede al monitoraggio /valutazione della qualità dei progetti e della vita di istituto in relazione alla formazione degli studenti anche attraverso la raccolta/comparazione di dati relativi a frequenza, adesione a proposte extracurricolari, debiti e crediti scolastici, promozioni, ripetenze ... degli allievi.

"Funzione Strumentale nell'Area Alternanza Scuola - lavoro"

PERETTI Prof.ssa Sabina

- ✓ Coordinare e gestire i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e le attività di Alternanza Scuola - Lavoro;
- ✓ Coordinare e gestire i rapporti con enti pubblici e aziende anche per la realizzazione di stages formativi;
- ✓ Promuovere tutte le possibili attività per coinvolgere enti pubblici e aziende;
- ✓ Favorire la collaborazione e la comunicazione tra i coordinatori dei percorsi IeFP e dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro;
- ✓ Curare la modulistica ed i monitoraggi delle attività.

COORDINATORI DI CLASSE E COMPETENZE

Sede di Sarnano

1 PIAC	Moreschini Marianna
2 PIAC sez. A	Gasparroni Carlo
2 PIAC sez. B	Alessandrini Tiziana
3 IPID sez. A	Peretti Sabina
3 IPID sez. B	Frattoni Giuseppina
4 IPID	Perini Carlo
5 IPID	Bravi Orietta
1 MAT	Cristella Grazia
2 MAT	Massucci Anna Maria
3 MAT	Canzonetta Andrea
4 MAT	Gaetani Federica
5 MAT	Tiranti Nazzareno

Sede di San Ginesio

1 PIA	Romagnoli Lidia
2 PIA	Contratti Sauro
4 IPAF	Lambertucci Marcello
5 IPAF	Biondi Aronne
1 IPAI	Romagnoli Lidia
4 IPAI	Santoni Erika
5 IPAI	Marchetti Paolo

Sede di Tolentino

1 PIA	Morgantini Eva
2 PIA	Spugni Sabina
3 IPTS	Guardati Nadia
4 IPTS	Gallina Anna
5 IPTS	Ciottilli Fabiola
1 MAT	Alessandrini Francesca
2 MAT	Caraceni Gianfranco
3 MAT	Raffaelli Maurizio
4 MAT	Cerquetella Laura

COMPETENZE

- ✓ promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di classe;

- ✓ curare i rapporti scuola-famiglia e presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni;
- ✓ fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di eventuali problematiche e dando informazioni in merito al recupero, sostegno e approfondimento al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie;
- ✓ valutare, mese per mese, se il numero delle assenze impone una comunicazione telefonica con la famiglia;
- ✓ adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al dirigente;
- ✓ adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio;
- ✓ verificare la presenza dei genitori in occasione dei colloqui, prendendo successivamente contatto telefonico con gli assenti;
- ✓ instaurare un contatto personale o, se del caso, telefonico con l'allievo o con la famiglia per trasmettere comunicazioni anche a nome dell'intero Consiglio;
- ✓ coordinare i lavori delle riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocato, e redigerne il verbale.

COORDINATORI PERCORSI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E COMPETENZE

SEDE DI SARNANO

CLASSE 1 ^a P.I.A. Operatore del Benessere "Estetista"	MORESCHINI Prof.ssa Marianna
CLASSE 2 ^a P.I.A. A Operatore del Benessere "Estetista"	GASPARRONI Prof. Carlo
CLASSE 2 ^a P.I.A. B Operatore del Benessere "Acconciatore"	ALESSANDRONI Prof.ssa Tiziana
CLASSE 3 ^a P.I.A. A Operatore del Benessere "Estetista"	PERETTI Prof.ssa Sabina
CLASSE 3 ^a P.I.A. B Operatore del Benessere "Acconciatore"	FRATTONI Prof.ssa Giuseppina
CLASSE 1 ^a M.A.T. "Operatore Meccanico"	CRISTELLA Prof.ssa Grazia
CLASSE 2 ^a M.A.T. "Operatore Meccanico"	CICCIOLI Prof. Roberto
CLASSE 3 ^a M.A.T. "Operatore Meccanico"	CANZONETTA Prof. Andrea

SEDE DI SAN GINESIO

CLASSE 1 ^a P.I.A.L. "Arredi e forniture d'interni"	ROMAGNOLI Prof.ssa Lidia
CLASSE 2 ^a P.I.A.L. "Arredi e forniture d'interni"	STAFFOLANI Prof.ssa Gabriella
CLASSE 1 ^a I.P.A.I. "Operatore Meccanico"	PUCCI Prof. Vittorio

SEDE DI TOLENTINO

CLASSE 1 ^a P.I.A.M. "Moda"	MORGANTINI Prof.ssa Eva
CLASSE 2 ^a P.I.A.M. "Moda"	SPUGNI Prof.ssa Sabina
CLASSE 3 ^a I.P.T.S. "Moda"	GUARDATI Prof.ssa Nadia
CLASSE 1 ^a M.A.T. "Operatore Meccanico"	ALESSANDRINI Prof.ssa Francesca
CLASSE 2 ^a M.A.T. "Operatore Meccanico"	CARACENI Prof. Gianfranco
CLASSE 3 ^a M.A.T. "Operatore Meccanico"	RAFFAELLI Prof. Maurizio

COMPETENZE

- ✓ Partecipazione agli incontri di accompagnamento IeFP promossi dalle reti di Scuole;
- ✓ Predisposizione registri di classe e personali;
- ✓ Redazione e aggiornamento Portfolio e Piano formativo (in collaborazione con docente coordinatore);
- ✓ Raccolta degli esiti finali e trasferimento nel sistema informatico della scuola (in collaborazione con la segreteria didattica);
- ✓ Predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale degli IeFP;
- ✓ Controllo dell'archiviazione di tutti i documenti prodotti.

COORDINATORI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E COMPETENZE

SEDE DI SARNANO

3 IPID sez. A	Peretti prof.ssa Sabina
3 IPID sez. B	Frattoni prof.ssa Giuseppina
4 IPID	Intili prof.ssa Rosaria
5 IPID	Gasparroni prof. Carlo (sez. A) Peretti prof.ssa Sabina (sez. B)
3 MAT	Canzonetta prof. Andrea
4 MAT	Tiranti prof. Nazzareno
5 MAT	Tiranti prof. Nazzareno

SEDE DI SAN GINESIO

4 IPAF	Polci prof. Matteo
5 IPAF	Staffolani prof.ssa Gabriella
4 IPAI	Polci prof. Matteo
5 IPAI	Marchetti prof. Paolo Giuseppe

SEDE DI TOLENTINO

3 IPTS	Gallina prof.ssa Anna
4 IPTS	Gallina prof.ssa Anna
5 IPTS	Gallina prof.ssa Anna
3 MAT	Raffaelli prof. Maurizio
4 MAT	Caraceni prof. Gianfranco

COMPETENZE

- ✓ predisporre il Progetto;
- ✓ organizzare le attività di Alternanza Scuola – Lavoro
- ✓ svolgere la funzione di tutor interno;
- ✓ svolgere attività di raccordo con il tutor aziendale

RESPONSABILE SITO WEB

MEZZANOTTE Prof. Francesco

COMPETENZE

- ✓ Progettare, implementare e gestire il sito web della scuola con l'inserimento di tutto quanto ritenuto necessario a presentare e far conoscere la scuola all'esterno e che permette una interazione interna e con l'esterno, in particolare con gli studenti e con le loro famiglie;
- ✓ collaborare con i docenti Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola;
- ✓ provvedere al coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico tramite il sito web dell'istituto.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Alla luce delle norme vigenti, non esistendo più nella Scuola sanzioni e organi disciplinari e non essendo previste nemmeno le procedure, si rende necessario che ogni istituzione scolastica adotti, con riferimento al D.P.R. 24/06/98, n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), un autonomo regolamento con proprie norme disciplinari.

Il Regolamento d'Istituto dell' I.P.I.A. "R. Frau" in corso di validità era stato approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 24 del 27/06/2013, anche in relazione a nuove problematiche quali il divieto d'uso dei cellulari a scuola, l'accesso controllato ad Internet all'interno dell'Istituto e la sicurezza dell'ambiente del lavoro.

Nell'**ALLEGATO N. 3** viene riportato il Regolamento d'Istituto vigente.

OFFERTA FORMATIVA

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Il riordino degli istituti professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche.

I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi.

Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa degli istituti professionali. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità messe a disposizione delle scuole dal regolamento sul riordino.

L'Istituto "Renzo Frau" di Sarnano offre agli studenti di terza media l'opportunità di scegliere fra i seguenti indirizzi del **Settore Industria e Artigianato**

✚ **Manutenzione e assistenza tecnica**

✚ **Produzioni Industriali e Artigianali:**

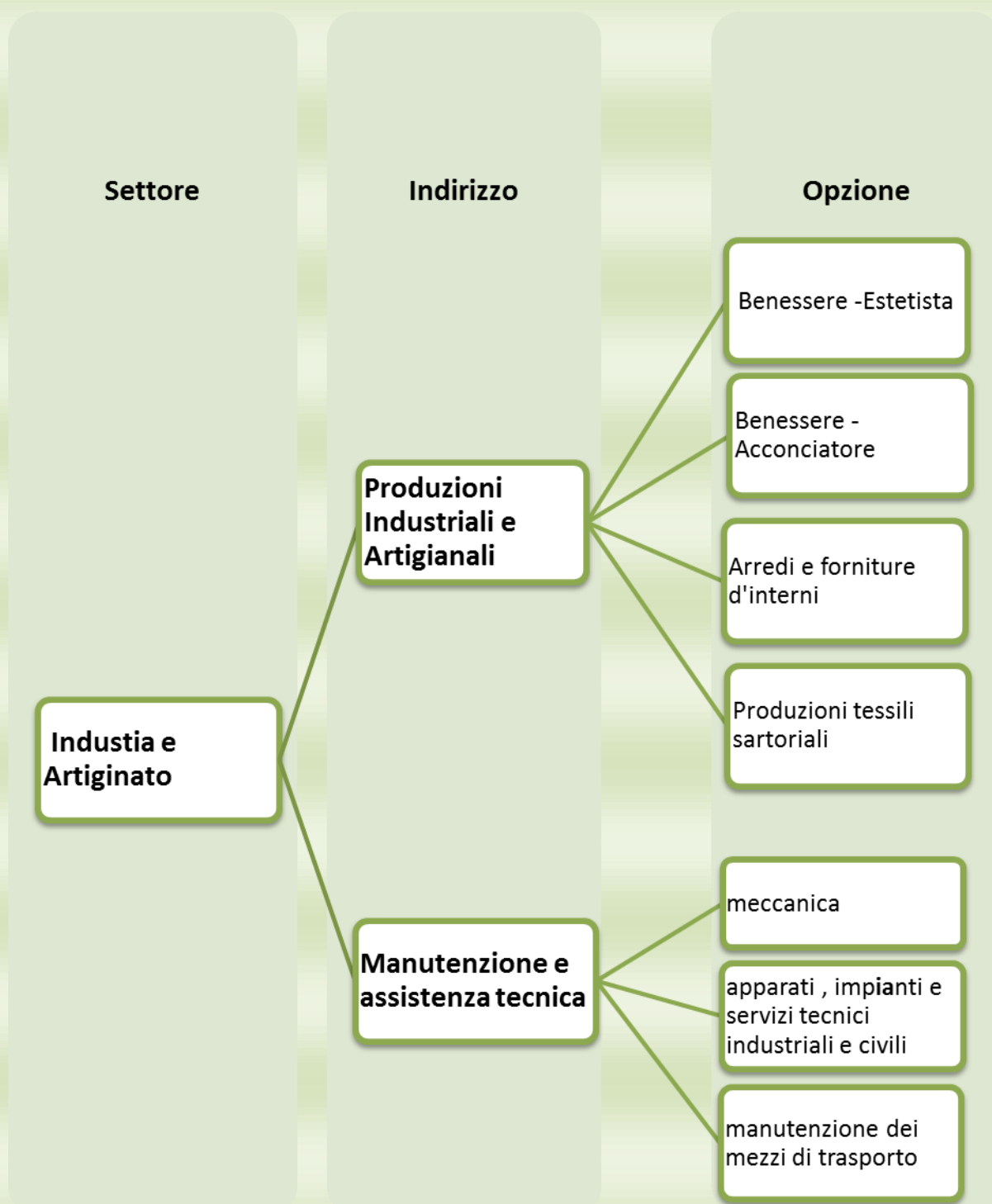
Per tale settore, **Industria e Artigianato**, l'Istituto svolge, *in regime di sussidiarietà* (a norma dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010 e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni) un *ruolo integrativo* nei confronti del sistema di *Istruzione e Formazione Professionale*.

Ciò comporta che gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali, finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale negli indirizzi "**Manutenzione e assistenza tecnica**" e "**Produzioni Industriali ed Artigianali**", possono conseguire al termine del terzo anno una Qualifica di II livello europeo.

La struttura del percorso quinquennale è articolato in **2 bienni e un quinto anno**.

Nel diploma rilasciato a conclusione degli esami di Stato sono certificate le competenze acquisite dallo studente anche con riferimento alle eventuali opzioni seguite.

PROFILI PROFESSIONALI



**PRODUZIONI INDUSTRIALI E
ARTIGIANALI – BENESSERE**
Estetista/Acconciatore



Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali: abbigliamento, industria chimico-biologica, industria del mobile sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

In particolare, è in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

OBIETTIVI FORMATIVI E ORIENTATIVI GENERALI

L'operatore del benessere interviene a livello esecutivo nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità, limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psicofisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio. Nell'ambito del percorso formativo, oltre alla formazione tecnica, teorica e pratica, particolare attenzione viene dedicata all'approfondimento delle conoscenze trasversali riguardanti anche le aree della qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale.

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE (INDIRIZZO "ESTETICA")

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni;
2. approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
3. monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria;
4. predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
5. effettuare l'accoglienza e l'assistenza, adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente;
6. collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio;
7. eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare.

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE (INDIRIZZO "ACCONCIATORE")

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni;
2. approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
3. monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria;
4. predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
5. effettuare l'accoglienza e l'assistenza, adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente;
6. collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio;
7. eseguire detersione, trattamenti, tagli e acconciature di base

QUADRO ORARIO

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Area indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione - -			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
di cui in compresenza	2*	2*	6*	6*	6*
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

**PRODUZIONI INDUSTRIALI E
ARTIGIANALI – ARREDO –
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA**
Arredi e Forniture d'Interni



Il diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali artigianali", articolazione "Industria" opzione "Arredi e forniture d'interni" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi dell'industria del mobile e dell'arredamento, specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio

In particolare, è in grado di:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.
- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica
- Coordinare le diverse fasi del processo produttivo, della finitura e del montaggio di arredi e forniture d'interni, assumendo una visione sistemica.
- Applicare specifiche tecnologie per la realizzazione e la finitura dei prodotti.
- Riconoscere i caratteri formali e stilistici di mobili e arredi delle diverse epoche.
- Valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio per la progettazione di nuovi prodotti e arredi.

OBIETTIVI FORMATIVI E ORIENTATIVI GENERALI

Qualifica triennale "OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO"

L'operatore del legno e dell'arredamento interviene nel processo di produzione dei manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro. Sa operare con alcuni tra i più correnti sistemi di produzione, sia artigianali che industriali, di manufatti in tutto o in parte composti da materiali lignei. Ha conoscenze della normativa e delle tecnologie operative del disegno tecnico ed artistico ed è in grado di utilizzare sia tecniche manuali sia tecniche che comportano l'impiego del computer.

Nell'ambito del percorso formativo, oltre alla formazione tecnica, teorica e pratica, particolare attenzione viene dedicata all'approfondimento delle conoscenze trasversali riguardanti anche le aree della qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale.

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE

Qualifica triennale "OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO"

1. Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
2. Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
5. Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli.
6. Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli.
7. Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei.

QUADRO ORARIO

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Area indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Disegno professionale e visualizzazioni digitali			3	2	2
Storia e stili dell'arredamento			2	2	2
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	5	5
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3	3	2
Tecniche di produzione e di organizzazione - -			4	3	3
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				2	3
di cui in compresenza	2*	2*	6*	6*	6*
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

**PRODUZIONI INDUSTRIALI E
ARTIGIANALI – MODA –
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO**
Produzioni Tessili- Sartoriali



Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

Nell'articolazione "Artigianato" è prevista l'opzione "**Produzioni tessili-sartoriali**", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Le competenze dell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**", nell'opzione "**Produzioni tessili-sartoriali**", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI E ORIENTATIVI GENERALI

Il percorso professionale " Produzioni Tessili Sartoriali" ha l'obiettivo di formare un professionista capace di proporre soluzioni innovative e originali e di gestire il processo di sviluppo del progetto; un creativo che sia in grado di controllare gli aspetti tecnologico-produttivi, che sappia interpretare con consapevolezza gli aspetti socio - culturali ed economici del mercato di riferimento; che sappia coglierne gli umori che portano a soluzioni estetiche innovative che attingono alle varie discipline artistico-culturali; che sappia interpretare e prevedere le dinamiche di mercato; fornire idonee conoscenze sulla gestione dell'attività professionale al fine di favorire un consapevole e qualificato ingresso nel mondo del lavoro

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE **Qualifica triennale "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO"**

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/ procedure previste, del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.
- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni.
- Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite. Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione.

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE NEL QUINQUENNIO

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
 - Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
 - Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
 - Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
 - Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

QUADRO ORARIO

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Area indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento			6*	5*	4*
di cui in compresenza			3*	3*	3*
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6*	6*	6*
di cui in compresenza			3*	3*	3*
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA- MECCANICA

Meccanica



Il diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;

- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;

- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;

- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;

- reperire e interpretare documentazione tecnica;

- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;

- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;

- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;

- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI E ORIENTATIVI GENERALI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento, di seguito descritti in termini di competenze.

Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite

Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle

specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;

osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;

organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle

macchine, e per la dismissione dei dispositivi;

utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e

nei servizi che lo coinvolgono;

gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;

reperire e interpretare documentazione tecnica;

assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;

agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;

segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche; operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

QUADRO ORARIO

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Area indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il corso Meccanico, "Manutenzione e assistenza tecnica", prevede il raccordo tra l'insegnamento e il lavoro attraverso due modi complementari. Il primo tramite le discipline d'indirizzo o professionalizzanti. Il secondo per mezzo di esperienze lavorative presso le aziende del territorio.

Gli studenti delle classi seconda, terza, quarta, quinta, ogni anno svolgono tre settimane di "stage" (lavoro in azienda).

Sono diverse le aziende del territorio che ospitano gli studenti per lo stage.

Queste esperienze ti daranno l'opportunità di saper:

- conoscere la realtà lavorativa che troverai al di fuori della scuola
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore
- affrontare con preparazione e professionalità l'ingresso nel mondo del lavoro
- essere aggiornato sui nuovi sistemi di progettazione e produzione industriale
- conoscere e saper applicare le principali normative del settore meccanico
- collaudare componenti meccanici.

QUALIFICA AL TERZO ANNO

L'indirizzo Meccanico, "Manutenzione e assistenza tecnica", al terzo anno prevede la qualifica Regionale.

Obiettivi formativi e orientativi

Il Progetto tende a realizzare un percorso di istruzione e formazione di durata triennale finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico per i giovani in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado per fornire una qualifica corrispondente ad una delle 21 figure professionali di cui all'accordo Stato Regioni del 29/04/2010. Il Corso di studi inserito nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", dell'Istruzione Professionale, prevede una qualifica ad alto contenuto tecnico specialistico, favorendo una formazione più adeguata alle esigenze occupazionali del territorio in cui la scuola opera, dando l'opportunità di:

- Consentire agli allievi di inserirsi realmente e professionalmente nel mondo del lavoro
- Consentire alle imprese di poter usufruire di un'offerta qualificata e specializzata
- Consentire agli allievi di apprendere nel modo più simile alla realtà del mondo del lavoro
- Creare un'integrazione tra la realtà aziendale e la formazione scolastica
- Favorire l'acquisizione del "senso di appartenenza" al settore
- Potenziare un sistema formativo che sia in grado di utilizzare il dialogo-interazione con il sistema produttivo.

Ottenuta la qualifica regionale, l'allievo può proseguire gli studi fino all'Esame di maturità nel corrispondente percorso quinquennale.

Descrizione sintetica della figura

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica

con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le modifiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

L'Istituto "Renzo Frau" ha la facoltà di sostituire la qualifica Regionale con la <<Qualifica Operatore Meccanico Istituto Professionale "Renzo Frau">>, per renderla ancora più corrispondente alle esigenze produttive del territorio.

**MANUTENZIONE E ASSISTENZA
TECNICA-MECCANICA
ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE**
*Apparati, Impianti e Servizi Tecnici
Industriali e Civili*



Il diplomato possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite alla filiere dei settori produttivi generali (meccanica) e specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, l'opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali consegue i risultati di apprendimento descritti in termini di competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI E ORIENTATIVI GENERALI

Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.

Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature e impianti.

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti.

Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi.

Reperire e interpretare documentazione tecnica.

Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi

Operare nella gestione dei servizi, valutando i costi e l'economicità degli interventi.

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE

Seguendo i percorsi di istruzione e formazione di termoidraulica, di saldatura, di macchine utensili, di modellazione tridimensionale e prototipazione, di pneumatica, di automazione di sistemi di controllo è possibile:

Realizzare impianti di riscaldamento, condizionamento, antincendio, idrico, solare

Installare e gestire impianti di automazione, domotici e industriali (es. di sollevamento di azionamento tapparelle e impianti di riscaldamento).

Eseguire il controllo, il collaudo e la manutenzione degli impianti

Progettare e installare impianti termoidraulici, solari, idrici, elettrici

Collegare gestire e programmare centraline elettriche al servizio degli impianti

Progettare e installare impianti domotici civili

Progettare e installare impianti pneumatici, di automazione e di controllo

Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti

QUADRO ORARIO

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Area indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
di cui in compresenza	1*	1*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
di cui in compresenza	1*	1*	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5	4	4
Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	-	-	5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	-	-	3	5	7
di cui in compresenza	2*	2*	6*	6*	6*
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA-MECCANICA

Manutenzione dei Mezzi di Trasporto



Il diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;

osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;

organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;

utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;

gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;

reperire e interpretare documentazione tecnica;

assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;

agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;

segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;

operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI E ORIENTATIVI GENERALI

Inserimento lavorativo: imprese di varia natura e dimensioni nelle quali svolgere attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.). La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;

Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;

Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione;

Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

COMPETENZE PROFESSIONALI DA ACQUISIRE

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni
2. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato dei mezzi di trasporto
6. Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione del piano di lavoro
7. Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza dei mezzi di trasporto o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza
8. In esito all'indirizzo "Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei mezzi di trasporto", è inoltre in grado di:
9. Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.

QUADRO ORARIO

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Area indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (*)	5 (*)	4 (*)
Tecnologie elettriche- elettroniche e applicazioni			5 (*)	4 (*)	3 (*)
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			3 (*)	5 (*)	7 (*)
di cui in compresenza	2*	2*	6*	6*	6*
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

QUALIFICA REGIONALE

PERCORSI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La programmazione dell'offerta formativa, finalizzata al conseguimento di una qualifica di II livello europeo, viene effettuata dalla Regione, di concerto con le Provincie, sulla base dei fabbisogni professionali del territorio regionale e tenendo conto dell'offerta scolastica e formativa di Istruzione e Formazione Professionale complessiva.

Tale offerta garantisce:

- L'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione con l'acquisizione, al termine del triennio, di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e non inferiore al secondo livello europeo;
- l'ampliamento, nell'ottica della prevenzione/contrasto della dispersione scolastica, la platea dei giovani che completano con successo il proprio percorso educativo nella prospettiva dell'occupabilità;
- l'adozione degli strumenti definiti a livello nazionale in riferimento alla certificazione finale e della certificazione intermedia delle competenze inerenti l'obbligo di istruzione e delle competenze tecnico-professionali, ai fini del riconoscimento dei crediti formativi;
- l'acquisizione delle competenze di base e di quelle tecnico-professionali, riconoscibili come crediti al fine di passaggi orizzontali e verticali tra i sistemi formativi.

Il percorso si articola in un triennio di almeno 1.056 ore annue secondo una impostazione didattica rispondente alle esigenze degli allievi.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dovranno garantire l'acquisizione di:

- saperi e competenze di base relative ai quattro assi culturali dei linguaggi, matematico scientifico-tecnologico e storico sociale, come previsto nel Regolamento recante norme in materia di Obbligo di Istruzione;
- competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del biennio;
- competenze tecnico professionali specifiche relative al profilo professionale obiettivo dell'intervento formativo.

L'Istituto "Renzo Frau" di Sarnano attualmente offre agli studenti i seguenti indirizzi di qualifica triennale:

❖ Sede di Sarnano

- 1) Operatore del **Benessere Estetista**
- 2) Operatore del **Benessere Acconciatore**
- 3) Operatore **Meccanico**

❖ Sede di San Ginesio

- 1) Operatore del **Legno**
- 2) Operatore **Elettronico**

❖ Sede di Tolentino:

- 1) Operatore dell'**Abbigliamento**
- 2) Operatore alla **Riparazione dei veicoli a motore**

SEDE DI SARNANO

OPERATORE DEL BENESSERE

Classe 1^a - 3^a P.I.A.



L' Operatore del benessere, interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.

OPERATORE MECCANICO

Classe 1^a - 3^a M.A.T.



L' Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

SEDE DI SAN GINESIO

OPERATORE DEL LEGNO

Classe 1^a - 3^a P.I.A.



L'operatore del legno interviene nel processo di produzione di manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro.

OPERATORE DI IMPIANTI TERMO IDRAULICI e OPERATORE ELETTRONICO

Classe 1^o Meccanica elettronica (Automazione)

IMMAGINE L'Operatore elettronico è in grado di eseguire produzioni meccaniche con le macchine utensili; progettare e installare impianti pneumatici, elettropneumatici, elettrici ed elettronici, solari, fotovoltaici, a pompa di calore, a raggi infrarossi, di automazione e di controllo con il Pc e PLC Simens e Arduino. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di collegare e gestire centraline elettriche al servizio degli impianti, nonché di acquisire periodicamente,

aggiornandosi, le conoscenze e le competenze necessarie per eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

2^a - 3^a M.A.T.



L' Operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idro-sanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi.

SEDE DI TOLENTINO

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Classe 1^a - 3^a P.I.A



L'Operatore dell'abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

Classe 1^a - 3^a M.A.T.



L' Operatore alla riparazione di veicoli a motore, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di veicoli a motore con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Come risulta dall'ultima normativa, che contempla il potenziamento dell'ASL come uno degli Obiettivi formativi prioritari, l'Istituto IPSIA "R. Frau" prospetta **400 ore** di alternanza scuola-lavoro così suddivise: 120 ore per le classi 3°, 200 ore per le classi 4° e 80 ore per le classi 5°, da svolgere secondo le modalità descritte nelle Linee guida per l'ASL consultabili sul sito web labuonascuola.gov.it/area/a/25282, che qui non è possibile riportare per la loro ampiezza.

Già a partire dal 2° anno di corso, gli alunni partecipano a **stage** di formazione professionale con un minimo di 120 ore annue che come metodologia didattica e di apprendimento è "... parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale ..." (art.4 – comma 2- legge n.53/03)

L'Alternanza scuola-lavoro si esplica attraverso momenti di formazione in aula affiancati da periodi di apprendimento diretto attraverso stage di lavoro. In azienda, tali periodi diventano vere e proprie occasioni di apprendimento personalizzato e di acquisizioni di competenze attraverso l'affinamento di conoscenze apprese in aula e abilità conseguite.

L'Alternanza scuola-lavoro si propone di orientare gli studenti verso le scelte di studi futuri e al contempo, indirizzarli verso un ingresso consapevole nella realtà lavorativa consentendo loro anche l'acquisizione di competenze indispensabili nel l'ambito lavorativo.

L'I.P.S.I.A. "Renzo Frau" di Sarnano da tempo considera indispensabile instaurare un rapporto costante e continuo con il mondo del lavoro, nella consapevolezza che la scuola deve adeguarsi alla rapida evoluzione del mondo esterno.

Agli studenti viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli.

Struttura portante del Piano dell'Offerta Formativa dell' I.P.S.I.A. "Renzo Frau" è lo stretto rapporto con il mondo produttivo locale con cui si è, nel tempo, instaurata una fitta maglia di forme collaborative volte a delineare percorsi di orientamento formativo che hanno integrato realmente e operativamente due realtà: quella scolastica e quella professionale.

Con i progetti di alternanza scuola-lavoro l'Istituto dà seguito alla tradizione di facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi anche quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nel nostro Istituto fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

La caratteristica comune delle iniziative didattico-culturali è dunque la finalità di integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, sia sul piano del complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il sistema scolastico ha attraversato una profonda trasformazione, per la quale dalla "Scuola del programma" in cui si enfatizzava la conoscenza dei contenuti si è passati alla "Scuola della programmazione" in cui si valorizzano gli obiettivi, ossia i concreti comportamenti acquisiti dagli allievi nel processo formativo.

Il metodo che si vuole utilizzare consiste nel distinguere le fasi di misurazione degli obiettivi dalla valutazione della prova.

La valutazione deve quindi necessariamente passare per la misurazione delle abilità del soggetto da valutare e quindi per la determinazione del cosiddetto punteggio grezzo.

Per una prova didattica la misurazione consiste nell'attribuire punteggi relativi ai vari aspetti (indicatori).

Gli **indicatori** non sono altro che gli elementi analitici rispetto ai quali è operata la misurazione, tali indicatori variano secondo le situazioni e andrebbero scanditi in termini di **CONOSCENZA - ABILITA' - COMPETENZA**, come da schema

indicatori

ESPRESSIONE USUALE	TERMINE CORRETTO	DEFINIZIONE DEL TERMINE
Sapere Nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte.	CONOSCENZA	L'acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche; <i>è l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari.</i>
Saper fare Nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze.	ABILITA'	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare); <i>è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.</i>
Saper essere Nel senso di saper utilizzare con consapevolezza ed autonomia le conoscenze acquisite, dimostrando di averne compreso gli aspetti fondamentali e saper sfruttare al meglio le proprie abilità per fare collegamenti, proporre soluzioni ecologiche, nuove e/o originali tramite rielaborazioni personali e trasversali del bagaglio culturale acquisito.	COMPETENZE	Utilizzazione significativa e responsabile di determinate abilità in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si devono prendere decisioni nonché "capacità elaborative, logiche e critiche" (Regolamento art.1 comma 3).

Ad ogni indicatore è attribuito un **peso**, che esprime l'importanza che il valutatore intende attribuire agli indicatori. (Tabella 1.1 , tabella 1.2)

In sede di valutazione, per ciascun indicatore è assegnato un punteggio, mediante un numero che va da **0 a 5**, secondo le seguenti corrispondenze:

punteggio	Livelli
0	prestazione assolutamente nulla
0,5	Prestazione quasi nulla
1	prestazione gravemente insufficiente
1,5	prestazione insufficiente
2	Prestazione scarsa
2,5	prestazione mediocre
3	prestazione sufficiente
3,5	prestazione discreta
4	prestazione buona
4,5	prestazione ottima
5	prestazione eccellente

Il **punteggio grezzo** scaturisce dalla somma dei prodotti parziali ottenuti moltiplicando i punteggi assegnati ad ogni indicatore per i rispettivi pesi.

La **valutazione** è l'attribuzione di un valore agli esiti della prova e deriva dal punteggio grezzo. Tale valutazione è in decimi, o in decimi con arrotondamento alla prima cifra decimale nella valutazione in itinere

PESI

per le classi 1^e e 2^e e 3^e

Tabella1.1

INDICATORI	DECRITTORI	PESI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
CONOSCENZE	Possesso delle conoscenze.	5	0-5	25
ABILITÀ	Usare le conoscenze in maniera corretta.	3	0-5	15
COMPETENZE	Uso consapevole ed autonomo delle conoscenze e della terminologia specifica, facendo collegamenti e proponendo soluzioni ecologiche, nuove e/o originali.	2	0-5	10

per le classi 4^e e 5^e

Tabella1.2

INDICATORI	DECRITTORI	PESI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
CONOSCENZE	Possesso delle conoscenze.	4	0-5	20
ABILITÀ	Usare le conoscenze in maniera corretta.	3	0-5	15
COMPETENZE	Uso consapevole ed autonomo delle conoscenze e della terminologia specifica, facendo collegamenti e proponendo soluzioni ecologiche, nuove e/o originali.	3	0-5	15

Riguardo alle prove oggettive (test a risposta multipla, vero/falso...) ogni insegnante deciderà autonomamente il sistema di valutazione delle prove, ossia quale punteggio assegnare alle risposte esatte, alle errate ed alle omesse ma dovrà tener conto, nella formulazione dei quesiti, dei pesi riguardanti conoscenze, competenze ed abilità in modo che la verifica sia bilanciata proporzionalmente per ogni indicatore, come riportato nelle tabelle precedenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA PROVA

Abilità misurate	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ	Punt.Max —		Voto/___ Voto/___	
				PercSuff —			
PESI	—	—	—			VotoMax	VotoMax
Studenti				PG	Percmax	VotoSuff	VotoSuff
A	—	—	—	—	—	—	—
B	—	—	—	—	—	—	—
C	—	—	—	—	—	—	—
D	—	—	—	—	—	—	—

Pesi da dare agli indicatori

Indicatori

Punteggio Massimo

Voto in ... imi

PG = Punteggio grezzo

PercMax = PG/PuntMax

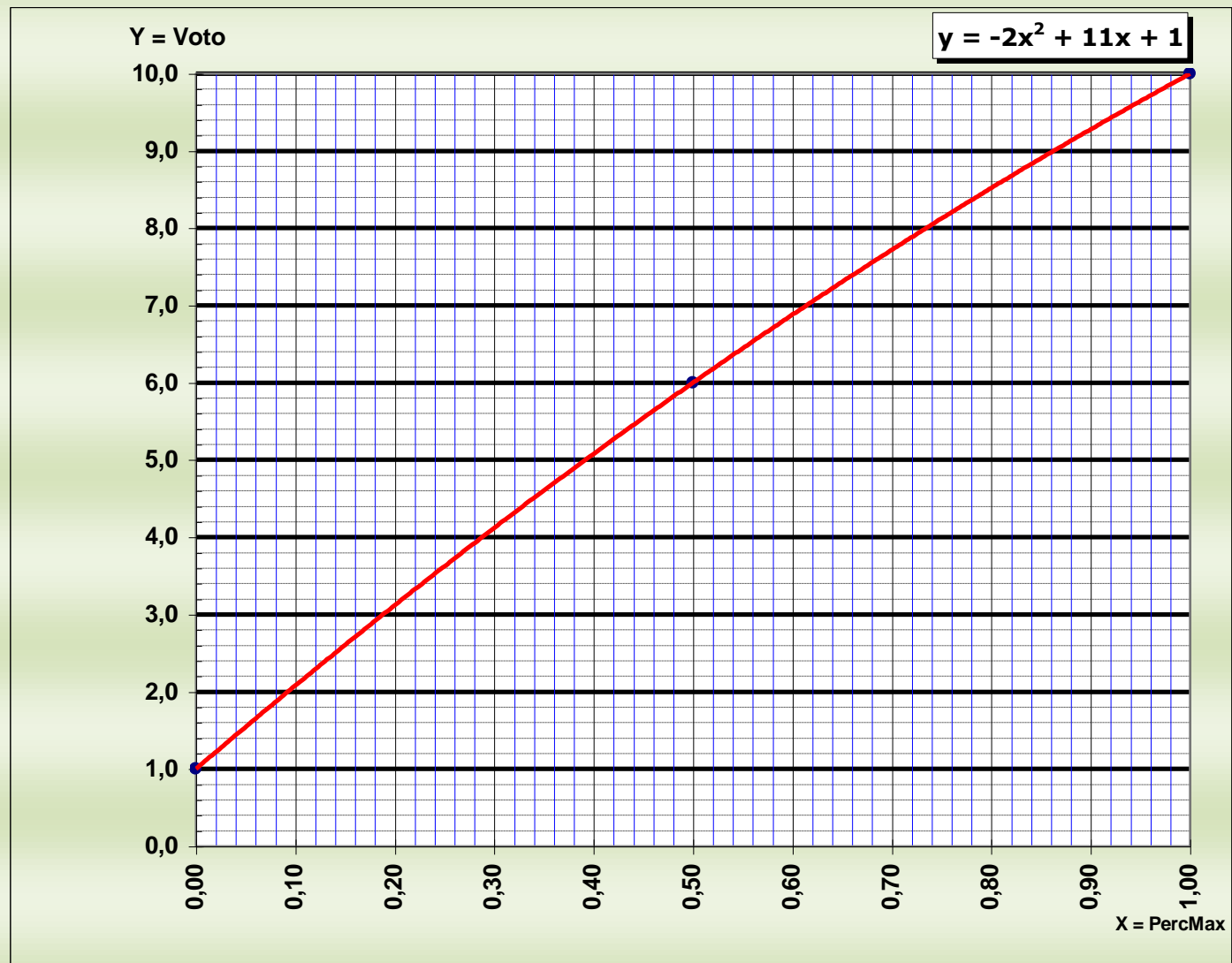
Valutazione
 0 = Prestazione assolutamente nulla
 0,5 = prestazione quasi nulla
 1 = Prestazione gravemente insufficiente
 1,5 = Prestazione insufficiente
 2 = Prestazione scarsa
 2,5 = Prestazione mediocre
 3 = Prestazione sufficiente
 3,5 = Prestazione discreta
 4 = Prestazione buona
 4,5 = Prestazione ottima
 5 = Prestazione eccellente

Tab. 2	
Punt.Massimo	10
Punt.Sufficiente	6
Percentuale Punt.Grezzo	
0,0	1
0,1	2
0,2	3
0,3	4
0,4	5
0,5	6
0,6	7
0,7	8
0,8	9
0,9	9
1,0	10

Nella valutazione in itinere è possibile usare anche il voto in decimi con arrotondamento alla prima cifra decimale.

$$\text{VOTO} = -2 * \text{PercMax}^2 + 11 * \text{PercMax} + 1$$

Curva Giambò	X PercMax	Y Voto
min.	0,0	1,0
suff.	0,5	6,0
Max	1,0	10,0



SCALA DI CONVERSIONE DA PG/PMAX A VOTO

PG / P_{max}	Voto
0,00	1,0
0,01	1,1
0,02	1,2
0,03	1,3
0,04	1,4
0,05	1,5
0,06	1,7
0,07	1,8
0,08	1,9
0,09	2,0
0,10	2,1
0,11	2,2
0,12	2,3
0,13	2,4
0,14	2,5
0,15	2,6
0,16	2,7
0,17	2,8
0,18	2,9
0,19	3,0
0,20	3,1
0,21	3,2
0,22	3,3
0,23	3,4
0,24	3,5
0,25	3,6
0,26	3,7
0,27	3,8
0,28	3,9
0,29	4,0
0,30	4,1
0,31	4,2
0,32	4,3
0,33	4,4
0,34	4,5
0,35	4,6
0,36	4,7
0,37	4,8
0,38	4,9
0,39	5,0
0,40	5,1
0,41	5,2
0,42	5,3
0,43	5,4
0,44	5,5
0,45	5,5
0,46	5,6
0,47	5,7
0,48	5,8
0,49	5,9

PG / P_{max}	Voto
0,50	6,0
0,51	6,1
0,52	6,2
0,53	6,3
0,54	6,4
0,55	6,4
0,56	6,5
0,57	6,6
0,58	6,7
0,59	6,8
0,60	6,9
0,61	7,0
0,62	7,1
0,63	7,1
0,64	7,2
0,65	7,3
0,66	7,4
0,67	7,5
0,68	7,6
0,69	7,6
0,70	7,7
0,71	7,8
0,72	7,9
0,73	8,0
0,74	8,0
0,75	8,1
0,76	8,2
0,77	8,3
0,78	8,4
0,79	8,4
0,80	8,5
0,81	8,6
0,82	8,7
0,83	8,8
0,84	8,8
0,85	8,9
0,86	9,0
0,87	9,1
0,88	9,1
0,89	9,2
0,90	9,3
0,91	9,4
0,92	9,4
0,93	9,5
0,94	9,6
0,95	9,6
0,96	9,7
0,97	9,8
0,98	9,9
0,99	9,9

0,50	6,0
------	-----

1,00	10,0
------	------

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La valutazione della condotta è regolamentata dal D.L. 137 del 1 settembre 2008 (art. 2) convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2008 numero 169.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche, sia fuori dalla propria sede.

La valutazione della condotta è espressa in decimi.

La valutazione, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6 decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La proposta del voto di condotta viene fatta con particolare riferimento ai seguenti parametri relativi al Regolamento di Istituto (INDICATORI):

- ✓ Frequenza assidua, compatibilmente allo stato di salute dell'allievo e/o comprovate esigenze familiari;
- ✓ Attenzione, concentrazione e partecipazione durante le lezioni;
- ✓ Puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati in classe e in sede domestica; Puntualità e tempestività nel giustificare le assenze e i ritardi; Disponibilità a partecipare al dialogo e a collaborare con i docenti e compagni;
- ✓ Rispetto delle persone e delle cose in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica;
- ✓ Adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consono all'ambiente e alla vita scolastica;
- ✓ Rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà;
- ✓ Rispetto dei divieti riportati dal Regolamento di Istituto (divieto di fumo, uso del cellulare etc.)
- ✓ Eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed alla loro entità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Voto	indicatori	descrittori
10	Comportamento	SERIO E CORRETTO, RUOLO PROPOSITIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE
	Rispetto delle regole	PUNTUALE, SCRUPOLOSO E COSTANTE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	RESPONSABILE
	Partecipazione alle attività	ATTIVA E RICCA DI CONTRIBUTI PERSONALI
	Frequenza e puntualità	ASSIDUA
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E RIGOROSO
	Sanzioni disciplinari	NESSUNA
9	Comportamento	CORRETTO E DISCIPLINATO, RUOLO PROPOSITIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE
	Rispetto delle regole	PUNTUALE, SCRUPOLOSO E COSTANTE

	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	RESPONSABILE
	Partecipazione alle attività	ATTIVA
	Frequenza e puntualità	ASSIDUA RARE ASSENZE E/O RITARDI/USCITE
	Rispetto delle consegne	COSTANTE
	Sanzioni disciplinari	NESSUNA
8	Comportamento	CORRETTO, RUOLO COLLABORATIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE
	Rispetto delle regole	PUNTUALE,E COSTANTE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	APPROPRIATO
	Partecipazione alle attività	ATTIVA
	Frequenza e puntualità	REGOLARE
	Rispetto delle consegne	SUFFICIENTEMENTE PUNTUALE
	Sanzioni disciplinari	UNA / DUE NON GRAVI
7	Comportamento	SOSTANZIALMENTE CORRETTO, RUOLO SUFFICIENTEMENTE COLLABORATIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE
	Rispetto delle regole	NON SEMPRE PUNTUALE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	QUALCHE VOLTA INAPPROPRIATO
	Partecipazione alle attività	NON SEMPRE ADEGUATA
	Frequenza e puntualità	ASSENZE E/O RITARDI
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE
	Sanzioni disciplinari	IN NUMERO ESIGUO E NON GRAVI
6	Comportamento	POCO CORRETTO
	Rispetto delle regole	SCARSO
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	POCO DILIGENTE
	Partecipazione alle attività	CARENTE
	Frequenza e puntualità	IRREGOLARE
	Rispetto delle consegne	SPORADICO
	Sanzioni disciplinari	RIPETUTE
5	Comportamento	SCORRETTO, RUOLO NON COLLABORATIVO E DI DISTURBO ALL'INTERNO DELLA CLASSE
	Rispetto delle regole	ASSENTE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	NON SEMPRE RISPETTOSO E RESPONSABILE
	Partecipazione alle attività	MOLTO CARENTE O NULLA
	Frequenza e puntualità	IRREGOLARE
	Rispetto delle consegne	INADEGUATA
	Sanzioni disciplinari	RIPETUTE E GRAVI

Nota: In presenza di sanzioni disciplinari, qualora l'alunno/a dimostri consapevolezza dei richiami e conseguente modifica del proprio comportamento ed atteggiamento, sarà facoltà del Consiglio di Classe valutare la possibilità di assegnare una valutazione della condotta diversa da quella prevista dalla presente tabella.

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

❖ CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente acquisisce nel triennio conclusivo del corso di studi e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Dall'anno scolastico 2009/2010, è stata stabilita una nuova ripartizione del punteggio da attribuire al credito scolastico.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Credito scolastico classi terze , quarte e quinte

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA: **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per la terza classe degli istituti professionali **M** è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

❖ CREDITI FORMATIVI

L'attribuzione del credito scolastico costituisce una novità assoluta nel sistema scolastico italiano. Attraverso di esso il Nuovo Esame di Stato valorizza non solo il vissuto scolastico del candidato ma anche le esperienze maturate al di fuori del contesto scolastico, vale a dire nell'ambito dell'extrascuola, che, nella società in cui viviamo, si presenta ricchissimo di occasioni, di stimoli, di sollecitazioni culturali, educative e formative.

Ad esso concorre anche il credito formativo.

Tale credito trova le sue motivazioni in un principio di rilevante importanza e attualità basato sulla piena e feconda interazione tra scuola e società civile, tra offerta formativa e valenza educativa dell'extrascuola: un principio che, tra l'altro, dà forza e centralità al protagonismo e all'impegno attivo e partecipato dei giovani sia nell'ambito della comunità civile che dell'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti dell' I.P.I.A. "Renzo Frau" di Sarnano, nell'ambito del D.M. 24/02/00 N.49, ha individuato le seguenti tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi:

- Esperienza lavorativa documentata inerente il Corso di studi seguito;
- Partecipazione a Corsi di Formazione, attinenti al titolo di studio, svolti al di fuori del curriculum scolastico;
- Partecipazione a Corsi per il conseguimento della Patente Europea del PC;
- Attestati di partecipazione a Corsi di Lingue;
- Attività di volontariato continuativa;
- Attestati di partecipazione ad attività culturali, artistiche o riguardanti la tutela dell'ambiente;
- Attestati di partecipazione ad attività sportive di rilevante livello tecnico;

I Consigli di classe, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni, procederanno alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle suddette indicazioni.

VALUTAZIONE FINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

NUMERO MASSIMO DI ASSENZE PER LA BOCCIATURA

DPR 22/06/2009 n° 122 (art. 14 comma 7)

“A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell’orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo.”

Criteri per le deroghe adottati dall’Istituto:

- Partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, anche quando si svolgono al di fuori dell’edificio scolastico (progetti didattici inseriti nel POF e approvati dai consigli di classe, attività sportive promosse dalla scuola o reti di scuole e partecipazione ai campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a convegni e manifestazioni culturali con la presenza dei docenti accompagnatori);
- Partecipazione dei rappresentanti eletti alla Consulta Provinciale degli studenti ed agli organi studenteschi ufficiali correlati;
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche) e/o a concorsi e prove per l’accesso alle Università o a d altri percorsi formativi post-diploma;
- Donazione di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesioni a confessioni religiose, con le quali esistono specifiche intese, che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l’Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell’intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Assenze per cause di forza maggiore (neve, calamità naturali, disservizi nei trasporti);
- Motivi di lavoro collegati a particolari esigenze familiari;
- Ricongiungimento familiare.

NUMERO MASSIMO DI DEBITI PER LA BOCCIATURA

Con quattro insufficienze allo scrutinio finale, si ha la “non ammissione” alla classe successiva, **a patto che il divario tra la sufficienza ed i voti insufficienti riportati sia maggiore o uguale ad otto punti**.

In caso contrario, è il Consiglio di Classe a deliberare, caso per caso, tra la bocciatura e la sospensione del giudizio.

In tale eventualità, sono al massimo **tre** i debiti da comminare allo studente.

CRITERI DI DETERMINAZIONE E SCELTA DEI CORSI DI RECUPERO

- gravità delle insufficienze: è assicurata una priorità alla disciplina in cui l’insufficienza risulti palesemente più grave, secondo il voto assegnato dagli insegnanti;

- a parità del voto di insufficienza: il fatto che la materia sia d'indirizzo o meno fornisce una priorità per l'attivazione dei corsi di recupero; (ad esempio, Chimica per l'indirizzo Operatore del Benessere);
- propedeuticità della materia: se i criteri precedenti non dovessero garantire la scelta, ha la precedenza la disciplina che si ritiene propedeutica per lo studio di altre, (esempio la Matematica nei confronti della Fisica).

La prova di verifica finale obbligatoria per tutti gli alunni con sospensione del giudizio avverrà al termine dei corsi di recupero.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno sulla base della seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

N.B.: **M** => rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione va espresso in numero intero e deve tener conto oltre che della media dei voti anche di almeno due dei seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica,
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari integrative,
- eventuali crediti formativi,
- giudizio formulato dal docente di Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto,
- giudizio formulato dal docente delle attività alternative alla Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito dette attività e il profitto che ne ha tratto.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito formativo tenendo conto dei seguenti parametri:

- attività sportive non episodiche; tali attività verranno prese in considerazione se si concludono con un esame o un attestato o se l'attività è agonistica;
- frequenza di corsi o di attività di volontariato, senza scopo di lucro, continuative legate a specifici progetti;
- corsi ed attività a carattere culturale; il numero minimo di ore attestato deve essere superiore o uguale a venti;
- frequenza di corsi presso l'Istituto Musicale ed il Conservatorio;
- corsi ed attività a carattere culturale o lavorativo attinenti al corso di studio per un minimo di quindici ore;

- partecipazione a concorsi nazionali, regionali e provinciali o mostre di interesse didattico e culturale;

N.B.: Nessuna domanda può essere presa in considerazione se priva di una documentazione chiara, precisa ed appropriata, che verrà comunque valutata caso per caso;
Riguardo all'estensione temporale, vengono riconosciute solo le attività relative all'ultimo anno di corso.

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO candidati esterni Esami idoneità

candidati esterni esami di idoneità

media voti esami idoneità	Credito scolastico
6	punti 3
$6 < M \leq 7$	punti 4-5
$7 < M \leq 8$	punti 5-6
$8 < M \leq 9$	punti 6-7
$9 < M \leq 10$	punti 7-8

NOTE

M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO candidati esterni prove preliminari

candidati esterni prove preliminari

media voti prove preliminari	Credito scolastico
6	punti 3
$6 < M \leq 7$	punti 4-5
$7 < M \leq 8$	punti 5-6
$8 < M \leq 9$	punti 6-7
$9 < M \leq 10$	punti 7-8

NOTE

M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a due anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il profilo scolastico dell'alunno/a che aspira all'eccellenza deve presentare, contemporaneamente, tutti i seguenti criteri:

- media del voto di profitto almeno pari a 8 (otto)
- il voto inferiore, di una sola tra le discipline, può essere al massimo pari a 6 (sei)
- voto condotta almeno pari a 8 (otto)

VALUTAZIONE FINALE classi terze

ESAMI DI QUALIFICA REGIONALE

L'anno scolastico/formativo ha inizio nel mese di settembre e si conclude nel mese di giugno, secondo il calendario scolastico emanato annualmente dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'esame previsto al termine del percorso triennale rappresenta la modalità attraverso la quale si riscontra nell'allievo la presenza di requisiti formativi, culturali e professionali tali da garantire il conseguimento della "Qualifica professionale". Gli esami di qualifica si articolano in due momenti:

- A – Prove strutturate relative ai 4 assi culturali;
- B – Prove d'indirizzo specifico.

Fase A

Nel periodo precedente al termine delle lezioni, i docenti del corso, sulla base delle scelte didattiche operate durante il percorso formativo, sottopongono i candidati a prove strutturate pluridisciplinari di ammissione per l'accertamento delle competenze di base (con riferimento agli Assi culturali) e tecnico-professionali, al fine di verificare il conseguimento degli standard formativi previsti dal corso.

Alle suddette prove segue lo scrutinio che costituisce la prima fase di valutazione d'esame, in cui il team dei docenti tiene in considerazione:

- gli esiti delle prove finali di ammissione;
- la frequenza di un numero di ore di attività formative non inferiore al 75% del monte ore annuale;
- il percorso formativo triennale dell'alunno;
- gli esiti delle attività di formazione in alternanza scuola-lavoro.

Il team dei docenti esprime un voto in decimi, per ciascun asse culturale, e un voto in centesimi per l'ammissione, e delibera con motivazione l'ammissione/non ammissione del candidato alla seconda fase della valutazione.

L'ammissione è deliberata a seguito della verifica dei seguenti elementi:

- frequenza di un numero di ore minimo pari al 75% del monte ore annuale di attività formative;
- insussistenza di eventuali insufficienze gravi;

- possesso della media di 6/10 nel profitto e nella valutazione del comportamento.
Il candidato è ammesso agli esami se riporta una valutazione minima di 60/100.

Fase B

L'esame di qualifica costituisce la seconda fase della valutazione finale e tende a misurare, attraverso una prova d'indirizzo specifico, l'acquisizione delle competenze proprie del profilo culturale in uscita.

La prova è finalizzata ad accertare le conoscenze, competenze e abilità professionali. Al candidato sarà richiesta la soluzione di un "caso pratico" professionale che si presenterà come un problema aperto e che gli consentirà di dimostrare abilità di decisione, di tipo progettuale o di scelta di soluzione modulare e abilità di realizzazione pratica. Oltre a tutte le materie che afferiscono all'area delle competenze tecnico professionali, possono essere comprese anche le materie afferenti alle competenze di base che la Commissione d'esame ritiene più opportune. La prova viene strutturata in modo tale che la valutazione complessiva relativa alle diverse discipline venga espressa in un unico voto. Nel caso pratico specifico, al candidato viene presentato un unico problema di tipo professionale, la cui soluzione dipende dalla capacità di saper utilizzare ed integrare le competenze acquisite nelle materie di indirizzo con le competenze delle materie dell'area comune che si ritengono propedeutiche per lo svolgimento del compito.

Segue un breve colloquio su una tematica presentata dallo studente, in forma cartacea o digitale.

La prova d'esame è valutata in centesimi.

Commissione d'Esame

La Commissione d'esame si insedia a conclusione della Fase A dell'esame di qualifica. È presieduta da un esperto designato dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

E' composta da due docenti dell' area professionale designati dal Consiglio di classe e da un esperto proveniente dal mondo del lavoro (settore affine a quello della qualifica da rilasciare) designato dal Dirigente dell'Istituzione Scolastica/Formativa.

Il Presidente di Commissione ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle prove in base alla normativa e alle indicazioni operative di riferimento. In particolare deve:

- verificare la sussistenza del numero legale dei componenti della Commissione;
- organizzare la riunione preliminare;
- presidiare tutte le operazioni relative alla sessione d'esame;
- verificare la corretta esecuzione delle operazioni formali relativamente alla compilazione dei verbali;
- predisporre la documentazione ai fini dell'esposizione pubblica degli esiti;
- restare a disposizione per eventuale riconvocazione della Commissione per sessioni suppletive.

La Commissione all'atto di insediamento in riunione preliminare procede a:

- verificare i requisiti di ammissione dei candidati;
- concordare le caratteristiche, l'orario e le modalità di svolgimento della prova finale.

In caso di malattia o di impedimento di particolare gravità del candidato, comprovati da idonea documentazione, il Dipartimento Regionale di Istruzione e Formazione Professionale ha la facoltà, di riconvocare, in seconda sessione, la Commissione per lo svolgimento delle prove.

Composizione del Voto d'Esame

La Commissione, per il voto d'esame, ha a disposizione 20 punti e formula la valutazione in centesimi con le seguenti modalità:

PERCORSO FORMATIVO

(frequenza, didattica, attività formativa in azienda, valutazione del comportamento)

PROVE di AMMISSIONE

Voto di ammissione in centesimi X

Valutazione della prova di indirizzo in centesimi Y

VOTO FINALE =X+Y

L'alunno risulta qualificato quando riporta un punteggio complessivo di almeno 70/100.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma del punteggio di ammissione e del punteggio della prova di indirizzo.

Il punteggio è attribuito dalla commissione di esami a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale la proposta del Presidente della commissione.

Rilascio dell'Attestato di Qualifica Professionale

A conclusione della sessione di esame i risultati dovranno essere immediatamente pubblicati.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative rilasceranno l'Attestato di Qualifica Professionale (Modello A), ex Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 28 ottobre 2004 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Per gli allievi non idonei la Commissione, in sede di verbalizzazione, dovrà esprimere in modo adeguato le motivazioni che hanno indotto alla dichiarazione di non idoneità; tali dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dalla Commissione e non dovranno essere pubblicate.

Esami per gli alunni con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento

Le modalità di svolgimento degli esami per gli alunni disabili e per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) prevedono l'effettuazione di prove equipollenti e/o l'uso di strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti nella normale attività didattica e, se deliberato dal Consiglio di Classe, la presenza del docente specializzato o in alternativa del personale esperto per la comunicazione.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia si attuano attraverso le seguenti modalità:

- I docenti comunicano con i genitori degli alunni nei modi sotto elencati:
 - mensilmente, durante le ore di ricevimento programmate dal Collegio Docenti;
 - nei giorni dei Colloqui Generali programmati dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico e comunicati alle famiglie. La scuola programma 2 colloqui generali (uno per quadrimestre) di tutti gli insegnanti delle varie discipline;
 - dopo le riunioni del Consiglio di Classe, a nome di tutto il Consiglio, il docente coordinatore convoca le famiglie degli allievi segnalati per comunicazioni o chiarimenti sulla loro situazione generale.

- La Scuola comunica con le famiglie nei modi di seguito indicati:
 - circolare letta in classe ed eventualmente affissa negli appositi spazi dell'Albo dell'Istituto;
 - comunicazione scritta consegnata personalmente all'alunno, con eventuale ricevuta di avvenuto recapito al genitore;
 - lettera scritta recapitata per posta;
 - a mezzo telefono.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro 5 gg dal termine delle operazioni di scrutinio.

Eventuali riduzioni d'orario di lezione, dovute allo svolgimento di Assemblee Sindacali del personale scolastico o Assemblee Studentesche d'Istituto, sono rese note alle famiglie con preavviso scritto consegnato agli alunni.

In caso di sciopero del personale scolastico, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie, almeno 5 gg. prima dell'effettuazione dello sciopero, le prevedibili modalità del funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica, così come previsto nelle disposizioni del vigente C.C.N.L. del comparto scuola.

Comunicazioni a mezzo telefono sono previste su richiesta dei docenti, in casi eccezionali di:

- informazione indifferibile sullo stato di profitto particolarmente negativo dell'alunno;
- notizia immediata su assenze ritenute ingiustificate;
- stati di malessere improvviso.

A fini informativi sono disponibili, all'interno dell'Istituto, appositi spazi.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI	COORDINATORI
AREA ORIENTAMENTO	
Progetto accoglienza (pluriprogetto)	<i>Bravi Prof.ssa Orietta Posa Prof.ssa Stefania</i>
Orientamento in entrata e uscita	<i>Marinozzi Prof.ssa Carla Alessandroni Prof.ssa Tiziana</i>
Alternanza scuola lavoro	<i>Peretti Prof.ssa Sabina</i>
AREA EDUCATIVO CULTURALE	
Operatore dell'abbigliamento accessori moda in pelle	<i>Guardati prof.ssa Nadia</i>
Collezione moda	<i>Gallina Prof.ssa Anna</i>
Cittadinanza e Costituzione	<i>Posa Prof.ssa Stefania</i>
Il quotidiano in classe	<i>Mariani Prof.ssa Luciana</i>
Il teatro come viaggio	<i>Mariani Prof.ssa Luciana</i>
Sportiva....mente	<i>Merelli Prof.ssa Ester Vasconi Prof.ssa Tiziana Belardinelli Prof. Federico</i>
Questa è la mia storia	<i>Merelli Prof.ssa Ester</i>
Il maggio dei libri	<i>Romagnoli Prof.ssa Lidia</i>
Sicurezza	<i>Canzonetta Prof. Andrea</i>
Buggy Cross	<i>Canzonetta Prof. Andrea</i>
Paddock Ipsia	<i>Canzonetta Prof. Andrea</i>
Saldatura	<i>Canzonetta Prof. Andrea</i>
Tavolo sala riunioni	<i>Biondi Prof. Aronne</i>
Panca - accoglienza	<i>Ferretti Prof. Luigi</i>
Restauro conservativo portone	<i>Ferretti Prof. Luigi</i>
Ringhiera panoramica	<i>Pucci Prof. Vittorio</i>
Corso di saldatura (S. Ginesio)	<i>Pucci Prof. Vittorio</i>
Nozioni di Arduino	<i>Pucci Prof. Vittorio</i>
Strutture e infissi in legno	<i>Pucci Prof. Vittorio</i>
Approfondimento dell'uso degli strumenti digitali (destinato a diverse classi)	<i>Menghi Prof. Luca</i>
Software Autocad, Recap, stampante 3D	<i>Menghi Prof. Luca</i>
Il Design	<i>Calabrò prof.ssa Carmela</i>
Laboratorio tecnologico: Cad e Sketchup	<i>Calabrò prof.ssa Carmela</i>
Storia dell'arte: lettura di un'opera d'arte	<i>Calabrò prof.ssa Carmela</i>
PROGETTI EUROPEI	
Ambienti digitali	<i>Peretti Prof.ssa Sabina</i>
English 4U	<i>Gaetani Prof.ssa Federica</i>
Stage linguistico	<i>Nardi prof.ssa Tiziana</i>
Erasmus + digit	<i>Cerquetella Prof.ssa Laura</i>
AREA INCLUSIONE	
Creo e gioco con il legno	<i>Carassai Prof. Claudio</i>
Aiuto nel disagio: i BES	<i>Bravi Prof.ssa Orietta</i>

Le specifiche delle progettazioni sono riportate nell' **ALLEGATO 5**

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, le attività educative, didattiche ed organizzative previste nel POF saranno, come negli anni passati, oggetto di monitoraggio e di autoanalisi, con il duplice obiettivo di:

- misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal POF dell'anno in corso
- fornire indicazioni rispetto alla formulazione del POF dell'anno successivo.

All'inizio dell'anno scolastico, attraverso un idoneo sondaggio, saranno individuati gli interessi e le necessità dei destinatari del progetto in modo da verificare in itinere gli obiettivi già individuati ed eventualmente integrare o modificare il percorso iniziato.

A fine anno scolastico, allo scopo di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati, verrà attuato un monitoraggio finale.

Dalla lettura e dall'analisi dei risultati acquisiti scaturirà la valutazione.

In particolare per il monitoraggio dei progetti verranno utilizzate schede di gradimento da somministrare agli utenti al termine dell'attività.

Le schede sono riportate nell' **ALLEGATO N. 5**

AREA DELL'INCLUSIONE

Inclusione Alunni diversamente abili

"..fondamentale obiettivo dell'autonomia è il successo formativo di tutti gli alunni, favorendo la loro crescita culturale e personale e riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno"

Nel corrente anno nel nostro istituto sono presenti n. 30 alunni diversamente abili nelle tre sedi: Sarnano 11, San Ginesio 8, Tolentino 11.

Essi manifestano patologie differenti. Per alcuni vengono redatte programmazioni curriculari *semplificate/ridotte con obiettivi minimi riconducibili a quelli della classe*; per altri risulta necessario procedere a una *programmazione differenziata* per assicurare una corretta inclusione ed una buona formazione civile, sociale e lavorativa.

In entrambi i casi la finalità primaria è l'integrazione nei rispettivi gruppi classe. Insegnanti Specializzati e Curricolari, lavorano sinergicamente per educare all'ascolto, alla partecipazione, all'accettazione reciproca attuando strategie di lavoro cooperativo.

Tutti gli itinerari educativo-didattici saranno finalizzati al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: - **Socializzazione - Autonomia - Apprendimento.**

Obiettivi questi, strettamente interdipendenti in una relazione ciclica, in quanto un soggetto non può socializzare se non ha una certa autonomia; non può acquisire autonomia se non apprende nuovi comportamenti o nuove conoscenze, e, se non è del tutto autonomo, non riesce a socializzare.

Presupposto fondamentale per la socializzazione è **l'inclusione** dell'alunno nel e col gruppo classe e con gli operatori presenti a scuola.

Perché si attui questa forma di inclusione è necessario che l'alunno acquisisca la conoscenza e la consapevolezza della sua "diversità" vivendola come ogni uomo vive la sua "normalità". Vivere l'inclusione nel e col gruppo classe, pertanto, significa stare ed operare concretamente con gli altri in forma attiva e non passiva.

Ciò faciliterà inoltre l'acquisizione del concetto di "diversità" da parte di tutti gli alunni.

Aiutare l'alunno a sviluppare la propria autonomia significa incoraggiarlo a superare tutte le situazioni che possono apparire non facili senza essere legato all'aiuto degli altri.

Per quanto riguarda l'area cognitiva va sottolineata la necessità di puntare su un apprendimento qualitativo e non quantitativo che tenga in debito conto innanzitutto l'acquisizione delle abilità trasversali (saper ascoltare, saper farsi ascoltare, saper osservare, saper comprendere, saper comunicare, saper memorizzare) e lo sviluppo delle capacità espressive e delle abilità e competenze necessarie ad affrontare e risolvere in maniera sempre più autonoma le problematiche e le difficoltà che la vita quotidiana presenta.

Grazie all'autonomia infatti la scuola sta acquistando nuovi spazi di flessibilità organizzativa e didattica, di progettualità e responsabilità che consente anche agli alunni in situazione di handicap nuove opportunità per un'inclusione-integrazione scolastica maggiormente mirata e una personalizzazione dei percorsi di apprendimento, rispettosi delle necessità specifiche di ciascun alunno.

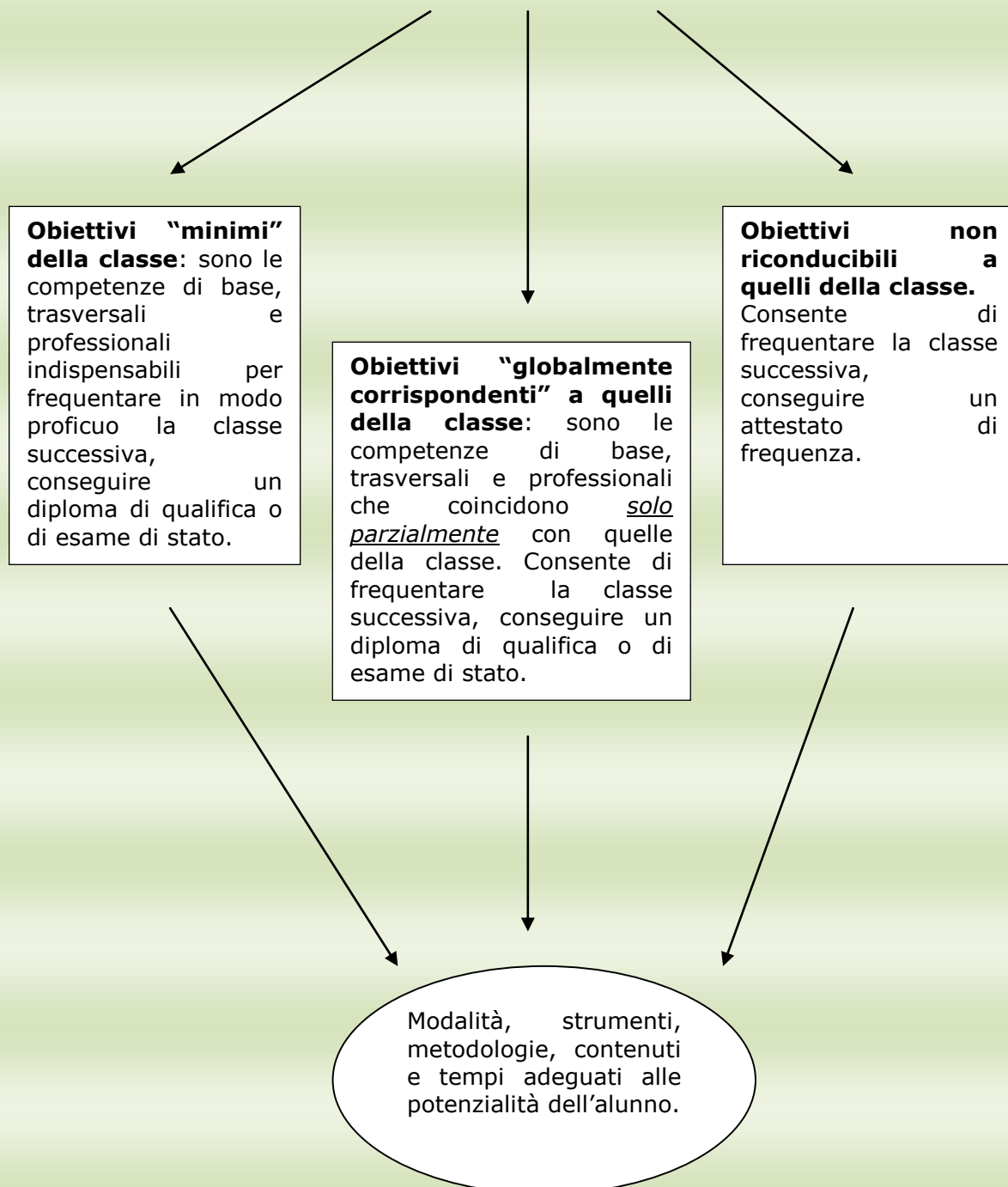
L'inclusione scolastica degli alunni in situazione di handicap presuppone sempre un lavoro programmatico del Consiglio di Classe, che da una parte deve aver presente il progetto di vita dell'alunno disabile e dell'altra deve muoversi all'interno della normativa vigente.

Per gli studenti che sono certificati in base alla L 104/92, la scuola predispone, nelle modalità e con le collaborazioni indicate dall'art.12 della L. 104 e successivo D.P.R. del 24/02/94 un Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e un percorso individualizzato (PEP), cioè un Piano Educativo Personalizzato in cui sono indicate le competenze e le capacità da conseguire e il percorso formativo da realizzare.

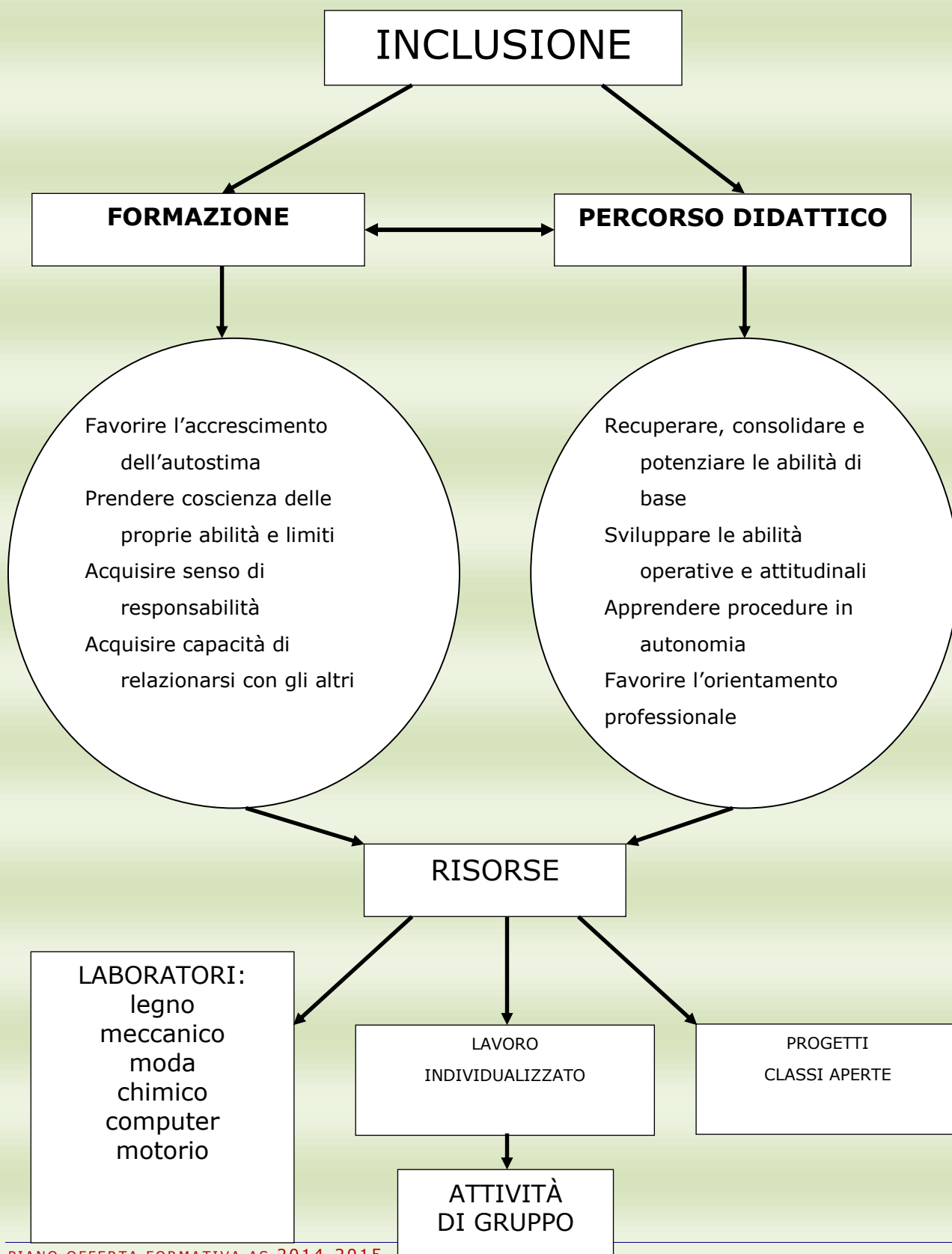
P.E.P.

è il documento nel quale vengono descritti gli **interventi integrati e equilibrati** tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap.

Percorsi possibili:



Il Gruppo di Lavoro dell'Istituto, nel biennio della scuola superiore intende focalizzare l'attenzione sull'**INCLUSIONE SCOLASTICA** che si realizza curando in primo luogo gli aspetti di seguito indicati:



3° anno: verso la qualifica

Grazie alla flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'ordinamento sull'autonomia, è possibile e opportuno **sperimentare situazioni lavorative protette** all'interno dell'Istituto: *riordino materiale didattico, trasferimento materiale in un luogo o ad una persona, aiuto personale ausiliario, di segreteria, biblioteca, utilizzo laboratori e aule speciali ecc...* **Si possono comunque avviare le prime esperienze di alternanza scuola - lavoro.**

Le competenze acquisite sul luogo di lavoro saranno certificate come *crediti formativi* spendibili nell'extra scuola.

Lo scopo di completare il percorso educativo con la concretezza della situazione operativa è quello di inserire l'alunno direttamente nella realtà lavorativa per dargli la possibilità di conoscerla a poco a poco e di confrontarsi con essa.

Il tirocinio può rappresentare, inoltre, un tentativo di creare percorsi e prospettive finalizzate ad una futura integrazione nel mondo del lavoro, al termine del percorso scolastico.

Il progetto del Consiglio di Classe prevede che l'alunno disabile:

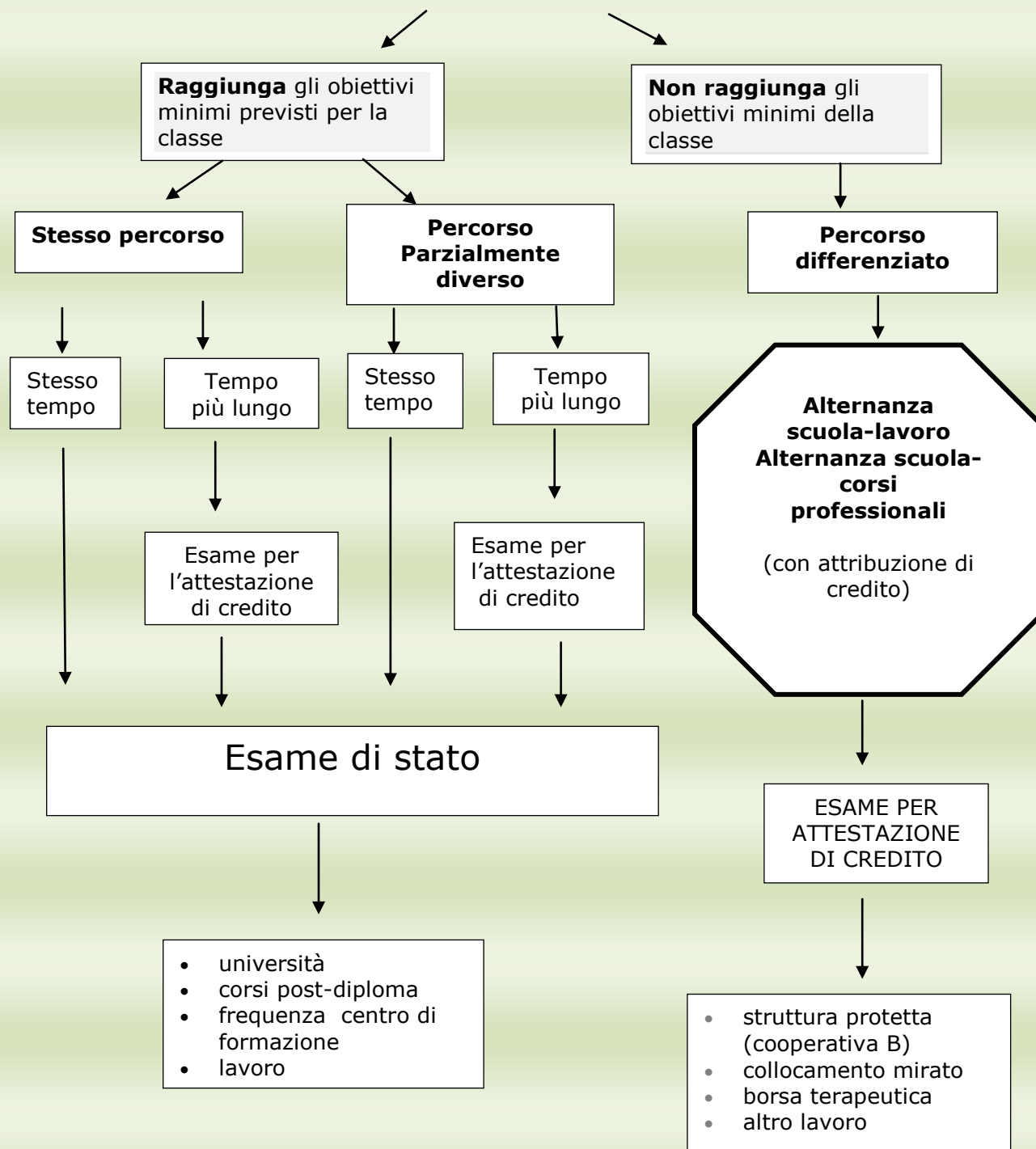


Il biennio post-qualifica si caratterizza per la formazione tecnico-professionale

La scuola favorisce l'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche riferite alle competenze richieste dalle aziende presenti sul territorio al fine di un collocamento lavorativo mirato.

Iscrizione alla 4^a - 5^a classe

Il progetto del Consiglio di Classe prevede che l'alunno disabile



SPERIMENTAZIONE DELL'AUTONOMIA ANNO 2015/2016

Per i 30 alunni Diversamente Abili presenti nel nostro istituto I Progetti del Gruppo "H" prevedono le seguenti finalità:

1. Mantenimento della scolarizzazione tramite articolazione flessibile dei gruppi classe;
2. Potenziamento dell'impegno scolastico dell'alunno attraverso flessibilità dell'orario;
3. Acquisizione della consapevolezza della propria identità personale e sociale;
4. Potenziamento di competenze informatiche per futuro inserimento sociale in ambiente lavorativo (pubblico e/o privato) quale base dei nuovi linguaggi di comunicazione sociale e personale.

Per queste finalità gli aspetti di sperimentazione coinvolti sono:

- adattamento calendario scolastico;
- articolazione flessibile dei gruppi classe (classi aperte) e inclusione scolastica;
- organizzazione iniziative recupero e sostegno;
- attivazione insegnamenti inclusivi facoltativi;
- integrazione scuola-territorio.

Nel quadro quindi delle esperienze pregresse e nel rispetto dei casi attuali nell'anno 2015/16 i Progetti sono i seguenti:

- Progetto "Alternanza Scuola-lavoro"
- Progetto "Creo e Gioco con il Legno"
- Progetto "Il teatro come viaggio"
- Progetto "Aiuto nel disagio: i BES"